



ANNO ACCADEMICO 2010/2011

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

1. Si definisce innesto:

- A il trasferimento di un tessuto con il suo peduncolo vascolare da una sede corporea ad un'altra
- B* il trasferimento di un tessuto privato del suo apporto vascolare da un sito donatore ad uno ricevente, senza anastomosi microchirurgica
- C il trasferimento di un tessuto da una sede corporea ad una adiacente
- D il trasferimento di un tessuto privato del suo apporto vascolare da un sito donatore ad uno ricevente, con anastomosi microchirurgica
- E il trasferimento di un tessuto da una sede corporea ad un'altra a prescindere dalla sua vascolarizzazione

2. L'addominoplastica è:

- A un intervento che ha solo finalità estetiche
- B* un intervento che può avere finalità sia estetiche che funzionali
- C un intervento che prevede la sola lipoaspirazione del tessuto adiposo addominale
- D un intervento breve e fatto sempre in anestesia locale
- E è un intervento che lascia sempre cicatrici poco visibili

3. La chemioterapia locale, nei tumori cutanei:

- A è sempre indicata
- B deve essere sempre effettuata dopo una exeresi chirurgica
- C* è indicata in casi di cheratosi, leucoplasia e carcinomi superficiali
- D non va mai usata
- E è sempre preferibile alla terapia chirurgica

4. E' vero che:

- A* gli innesti sottili attecchiscono più facilmente di quelli spessi
- B gli innesti spessi attecchiscono più facilmente di quelli sottili
- C un innesto necessita almeno di 20 giorni per attecchire
- D la medicazione degli innesti deve essere poco compressiva
- E gli innesti non necessitano di alcuna medicazione per guarire più velocemente

5. La terapia chirurgica delle radiodermiti:

- A non è indicata
- B* è indicata in presenza di ulcere e di fenomeni cheratosici diffusi
- C è sempre radicale
- D è indicata solo in assenza di ulcere
- E si avvale prevalentemente della laserterapia

6. Le radiodermiti croniche:

- A se ulcerate non danno mai dolore
- B* possono dare parestesie, prurito e dolore urente
- C non sono delle precancerosi
- D sono asintomatiche
- E non devono mai essere trattate chirurgicamente

7. Le ulcere sono:

- A perdite di sostanza che tendono alla guarigione spontanea
- B delle piaghe
- C sia piaghe che perdita di sostanza che tendono alla guarigione spontanea
- D* perdite di sostanza che non tendono alla guarigione spontanea
- E soluzioni di continuo a carico solo dell'epidermide

8. I lembi liberi:

- A sono lembi pedunculati a distanza
- B* sono lembi con un loro peduncolo vascolare che viene anastomizzato microchirurgicamente con i vasi del sito ricevente
- C sono sempre la prima scelta nella ricostruzione mammaria
- D sono sempre lembi semplici, costituiti cioè da un solo tessuto
- E sono degli innesti autologhi

9. Gli espansori per la ricostruzione mammaria:

- A vanno posizionati subito sotto il piano cutaneo
- B vanno tenuti in sede al minimo per 2 anni
- C devono essere sempre riempiti a giorni alterni per 12 mesi
- D* vanno posizionati sotto il piano muscolare
- E vanno sempre usati in tutte le ricostruzioni mammarie

10. Nella terapia chirurgica dei melanomi:

- A è importante l'ampiezza, ma non la profondità dell'exeresi
- B va sempre fatta una linfoadenectomia elettiva
- C* sono importanti sia l'ampiezza che la profondità dell'exeresi
- D occorre arrivare in profondità nell'exeresi, oltre il piano fasciale
- E la ricerca del linfonodo sentinella deve sempre essere effettuata

11. E' vero che:

- A il lembo di muscolo gran dorsale senza l'ausilio di una protesi mammaria serve per ricostruire grandi mammelle
- B i lembi liberi permettono sempre di conservare il complesso areola capezzolo
- C il lembo di muscolo gran dorsale non va usato per ricostruire mammelle di piccole o medie dimensioni
- D il lembo TRAM va usato per ricostruire mammelle di piccole o medie dimensioni
- E* il lembo di muscolo gran dorsale va usato per ricostruire mammelle di piccole dimensioni

12. I cheloidi:

- A sono cicatrici ipertrofiche
- B* sono cicatrici anomale che si estendono oltre i limiti della ferita
- C sono cicatrici ipoplasiche
- D sono delle neoformazioni cutanee pigmentate frequenti nei giovani
- E sono delle forme cicatriziali che vengono facilmente trattate in chirurgia plastica con un buon esito

13. Si definisce impianto:

- A un innesto di tessuto prelevato da un'altra specie
- B il trasferimento di un lembo da un individuo ad un altro
- C* un materiale utilizzato all'interno dell'organismo, ma estraneo ad esso
- D è sinonimo di protesi mammaria silionica
- E qualsiasi materiale biologico

14. Nei melanomi cutanei, la ricerca del linfonodo sentinella:

- A va sempre fatta
- B* va fatta se lo spessore del melanoma, secondo Breslow è maggiore di 1 mm
- C non ha scopo prognostico
- D è sempre da evitare
- E non ha indicazione alcuna in quanto è una procedura diagnostica limitata al k mammario

15. Si definisce innesto ortotopico:

- A* un innesto in cui un tessuto è trasferito da una sede corporea ad un'altra diversa, ma in cui quel tessuto è naturalmente presente
- B un innesto in cui un tessuto è trasferito da una sede corporea ad un'altra anatomicamente uguale
- C il trasferimento di un tessuto in una regione ricevente in cui quel tessuto non è naturalmente presente
- D il trasferimento di più tessuti da una sede corporea ad un'altra
- E il trasferimento di un tessuto nell'unica sede atta al suo ricevimento

16. I BASALIOMI SCLERODERMIFORMI E MORFEICI SONO

- A A CRESCITA LENTA
- B CLINICAMENTE MAL DEFINITI
- C MENO SENSIBILI ALLE RADIAZIONI
- D* TUTTO QUANTO SOPRA
- E NULLA DI QUANTO SOPRA

17. IL NERVO TORACICO LUNGO DI CARI BELL INNERVA IL MUSCOLO
A GRANDE PETTORALE
B* GRANDE DENTATO
C PICCOLO PETTORALE
D GRAN DORSALE
E TRAPEZIO
18. LA CICATRIZZAZIONE SI REALIZZA IN TRE FASI:
A PROLIFERAZIONE, INFIAMMAZIONE, RETRAZIONE
B DIAPEDESI, EDÉMA, RIGENERAZIONE
C* INFIAMMAZIONE, PROLIFERAZIONE, MATURAZIONE
D CONNETTIVALE, ENDOTELIALE, EPITELIALE
E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
19. L'EMBOLIA PARADOSSA È
A L'EMBOLIA CONTEMPORANEA CEREBRALE E DI UN ARTO
B L'EMBOLIA CONTEMPORANEA DEI QUATTRO ARTI
C UNA MALATTIA SCONOSCIUTA
D* UNA TROMBOSI VENOSA CON EMBOLIZZAZIONE ARTERIOSA
E UN'EMBOLIA DA FREDDO
20. LE CLASSIFICAZIONI DI BRESLOW E CLARK RIGUARDANO:
A IL CARCINOMA SPINOCELLULARE
B IL CARCINOMA BASOCELLULARE
C* IL MELANOMA MALIGNO
D GLI ANGIOMI
E LO XERODERMA PIGMENTOSO
21. I MASTOCITI CONTENGONO
A SOSTANZA AMORFA
B GRANULI EOSINOFILI
C CHERATINA
D* ISTAMINA
E INSULINA
22. MELANOMA MALIGNO
A LA MELANOSI DI DUBREUILH E' FREQUENTE NELL'INFANZIA
B* IL MELANOMA PUO' METASTATIZZARE A LIVELLO DELLA CUTE CIRCOSTANTE
C IL MELANOMA E' UN NEVO
D IL MELANOMA NODULARE, NON E' MAI ULCERATO
E IL MELANOMA SPREADING DI CLARK HA SEMPRE TINTA BRUNA STRA UNIFORME
23. IL PAPILOMA PRENDE ORIGINE:
A DALL'EPITELIO GHIANDOLARE
B DALLO STROMA CONNETTIVALE
C* DALL'EPITELIO DI RIVESTIMENTO
D DAL TESSUTO MUSCOLARE LISCIO
E DAL TESSUTO MUCOSO
24. QUAL È IL RUOLO DI UNA MEDICAZIONE
A ALLONTANARE LE SECREZIONI
B EVITARE LE SUPERINFEZIONI
C PROTEGGERE LA FERITA DA INQUINAMENTI ESTERNI
D EVITARE POSSIBILI TRAUMI ACCIDENTALI
E* TUTTE LE CITATE
25. QUANDO IL TRAPIANTO DI UN ORGANO VIENE EFFETTUATO TRA DUE INDIVIDUI GENETICAMENTE IDENTICI ESSO VIENE DEFINITO
A AUTOTRAPIANTO
B* ISOTRAPIANTO
C ALLOTRAPIANTO
D NESSUNA MALATTIA
E UNA MALATTIA DEL PANCREAS
26. LA LEUCOPLASIA DEL CAVO ORALE È:
A UNA METAPLASIA
B UNA NEOPLASIA BENIGNA
C* UNA DISPLASIA
D UNA NEOPLASIA MALIGNA
E NESSUNA DELLE CITATE
27. IL COSIDDETTO TENDINE CANTALE LATERALE, IN QUALE DELLE SEGUENTI OSSA SI INSERISCE?
A* PROCESSO FRONTALE DELL'OSSO ZIGOMATICO
B PROCESSO ZIGOMATICO DELL'OSSO FRONTALE
C GRANDE ALA DELLO SFENOIDE
D PROCESSO MASCELLARE DELL'OSSO ZIGOMATICO
E NESSUNO DI QUESTI
28. LA RACCOLTA DI PUS IN UNA CAVITA' PREESISTENTE E' DETTA:
A FLEMMONE
B* EMPIEMA
C ASCCESSO
D FAVO
E FORUNCOLO
29. NELLA MASTOPLASTICA RIDUTTIVA QUALI SONO LE STRUTTURE ANATOMICHE INTERESSATE?
A COMPLESSO AREOLA-CAPEZZOLO
B GH. MAMMARIA
C MUSCOLO PETTORALE
D CUTE IN ECCESSO
E* A+B+D
30. L'ARTERIA GLUTEA SUPERIORE E' UN RAMO DI:
A ILIACA ESTERNA
B AORTA
C ILIACA COMUNE
D* ILIACA INTERNA
E SACRALE MEDIA
31. QUAL E' IL TRATTAMENTO PIU' FREQUENTE DI UN'USTIONE DI III GRADO:
A TRATTAMENTO CHIRURGICO CON ROTAZIONE DI LEMBI
B* TOILETTE CHIRURGICA ED INNESTI CUTANEI
C DETERSIONE ED IMPACCHI CON TINTURA DI IODIO
D DETERSIONE ED IMPACCHI CON H2O2
E BENDAGGIO OCCLUSIVO
32. LA NECROLISI EPIDERMICA
A E' UNA MANIFESTAZIONE DELL'USTIONE DI III GRADO
B E' UNA MANIFESTAZIONE DELL' EPATITE VLRALE
C E' SEMPRE UNA MANIFESTAZIONE DELLA PATOLOGIA DA MEDICAMENTI
D* LO STAFILOCOCCO PUO' ESSERE RESPONSABILE
E RISOLVE SPONTANEAMENTE
33. IL GLANDE E':
A LA PARTE TERMINALE DEI CORPI CAVERNOSI
B INDIPENDENTE DAI CORPI CAVERNOSI E DAL CORPO SPONGIOSO URETRALE
C* LA PARTE TERMINALE DEL CORPO SPONGIOSO URETRALE
D LA PARTE TERMINALE DELL'URETRA
E UNA GHIANDOLA
34. CHERATOACANTOMA
A E' SICURAMENTE DI ORIGINE VIRALE
B E' SEMPRE SENSIBILE AGLI ANTIBIOTICI
C NON REGREDISCE MAI SPONTANEAMENTE
D* SI ORIGINA DAL FOLLICOLO PILOSEBACEO
E E' DI TINTA BRUNO NERASTRA
35. L'ARTERIA SUCCLAVIA DI SIN. ORIGINA DA
A TRONCO ANONIMO
B* ARCO DELL'AORTA
C CAROTIDE COMUNE
D ARTERIA POLMONARE
E TRONCO TIREOCERVICALE
36. L'INCIDENZA DELLA LABIOPALATOSCHISI E':
A 1 SU 50-100 NATI VIVI
B 1 SU 250-300 NATI VIVI
C 1 SU 500 NATI VIVI
D* 1 SU 750-800 NATI VIVI
E 1 SU 2000-3000 NATI VIVI
37. LA SINDROME DI BERNARD HORNER CONSISTE IN
A* MIOSI, ENOFTALMO, RIDUZIONE DELLA RIMA PALPEBRALE
B ENOFTALMO, CIANOSI, CUTE SECCA
C ESOFALMO, PALLORE DELLA FACCIA
D ESOFALMO, PRURITO E ARROSSAMENTO DELLA GUANCIA
E ENOFTALMO, DISESTESIA DELLA GUANCIA, LACRIMAZIONE

38. NEI TUMORI MALIGNI DELLA PAROTIDE I DISTURBI NEUROMOTORI SONO DOVUTI A LESIONE DEL NERVO:
 A N. OCULOMOTORE
 B* FACCIALE
 C VAGO
 D N. IPOGLOSSO
 E N. GLOSSOFARINGEO
39. QUALE SEGNO NON RISULTA CARATTERISTICO DEL FLEMMONE DELLA GUAINA DEI TENDINI FLESSORI DELLE DITA?
 A EDEMA DEL DITO
 B POSIZIONE DI RIPOSO IN FLESSIONE
 C DOLORE IN CASO DI ESTENSIONE PASSIVA DEL DITO
 D* IPOESTESIA PULPARE
 E TUTTI QUESTI
40. LESIONI PRECANCEROSE
 A* LA RADIODERMITE CRONICA PUO' EVOLVERE IN METAPLASIA EPITELIALE
 B LE VERRUCHE SEBORROICHE SI LOCALIZZANO NELLE REGIONI PALMOPLANTARI
 C LA CHERATOSI SENILE RISPARMIA LE ZONE FOTOESPOSTE
 D LO XERODERMA PIGMENTOSO EVOLVE SOLO IN EPITELIOMI BASOCELLULARI
 E LE LEUCOPLASIE NON SONO MAI LESIONI PRECANCEROSE
41. CLINICAMENTE LA CHIUSURA DELLA FERITA CORRISPONDE ALLA FASE DI:
 A INFIAMMAZIONE
 B* PROLIFERAZIONE
 C RIGENERAZIONE
 D MATURAZIONE
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
42. NEVO SEBACEO
 A E' UNA NEOFORMAZIONE DI COLORITO GRIGIO NERASTRO
 B LA SUPERFICIE E' LISCIA E REGOLARE
 C SI LOCALIZZA PIU' SPESSO ALLE GAMBE
 D* E' DOVUTO AD UNA IPERPLASIA DELLA GHIANDOLA SEBACEA
 E E' FREQUENTE L'EVOLUZIONE IN SPINALIOMA
43. LA MASTOPATIA FIBROCISTICA E':
 A UN TUMORE BENIGNO DELLA MAMMELLA
 B* UNA DISPLASIA MAMMARIA
 C UNA FLOGOSI CRONICA DELLA MAMMELLA
 D UNA CICATRICE DELLA MAMMELLA
 E UNA DOLENZIA DELLA GHIANDOLA
44. ANGIOMI
 A* L'ANGIOMA E' UNA MALFORMAZIONE VASCOLARE
 B LE TRANSAMINASI SONO ALTERATE
 C IL NEVO FLAMMEO RISOLVE SPONTANEAMENTE COME L'ANGIOMA CAVERNOSO
 D LA TOPOGRAFIA E' SOLO CUTANEA
 E LE ROSETTE EAC SONO AUMENTATE
45. EPITELIOMA BASOCELLUIARE
 A È SEMPRE PRESENTE, A LIVELLO ISTOLOGICO, UNA EVOLUZIONE VERSO LA CHERATINIZZAZIONE
 B SI MANIFESTA SOLO IN SOGGETTI GIOVANI
 C LE PERLE EPITELIOMATOSE SONO UN REPERTO ISTOLOGICO RARO
 D NON È MAI PIGMENTATO
 E* SI LOCALIZZA PREVALENTEMENTE AL VISO
46. L' EPITELIOMA BASOCELLULARE:
 A E' UNA NEOPLASIA DELLA CUTE POCO FREQUENTE
 B E' CARATTERIZZATO DA UN ACCRESCIMENTO MOLTO RAPIDO
 C METASTATIZZA FREQUENTEMENTE
 D* E' COSTITUITO DA CELLULE CHE RICORDANO LO STRATO BASALE DELL'EPIDERMIDE
 E TUTTE LE PRECEDENTI
47. IL CHELOIDE DIFFERISCE DALLA CICATRICE IPERTROFICA PER:
 A PRESENZA DI METACROMASIA DEL COLLAGENE
 B TENDENZA AD INVADERE I TESSUTI NORMALI CIRCOSTANTI
 C TENDENZA ALLA RECIDIVA E AL PEGGIORAMENTO DOPO ESCISSIONE CHIRURGICA
 D PRESENZA DI PARTICOLARI TIPI CELLULE
- E* TUTTE LE PRECEDENTI
48. TUTTE LE SEGUENTI SONO CARATTERISTICHE DEL CHERATOACANTOMA ECCETTO:
 A CRESCONO RAPIDAMENTE DURANTE LE PRIME SETTIMANE
 B VANNO INCONTRO A GUARIGIONE SPONTANEA NEI PRIMI 6 MESI DALL' INSORGENZA
 C CONSISTONO DI UN NODULO CHE CIRCONDA UNA ESCRESCENZA CHERATINOSA
 D* SOMIGLIANO ISTOLOGICAMENTE AI BASALIOMI
 E LA BIOPSIA ESCISSORIALE È IL METODO DI SCELTA DELLA DIAGNOSI
49. IL REPERTO CLINICO DI UNA UGOLA BIFIDA IN UN NEONATO DOVREBBE METTERE IN GUARDIA SULLA POSSIBILITÀ DI:
 A IPOPLASIA TONSILLARE
 B* SCHISI DEL PALATO
 C ATRESIA DELLE COANE
 D SINDROME DELLE APNEE OSTRUTTIVE
 E NON È UN REPERTO DI RILIEVO
50. QUALE DI QUESTI MUSCOLI NON E' DELLA GAMBA:
 A ESTENSORE LUNGO DELL'ALLUCE
 B PLANTARE
 C FLESSORE LUNGO DELL'ALLUCE
 D* ABDUTTORE DELL'ALLUCE
 E FLESSORE LUNGO DELLE DITA
51. UN PAZIENTE CON EPITELIOMA SPINOCELLULARE METASTATIZZATO AL COLLO HA SUBITO UN'AMPIA RESEZIONE COMPREDENTE UNA DISSEZIONE LINFATICA CERVICALE. QUALE DEI SEGUENTI REPERTI È INDICATIVO DI UNA PROGNOSE PEGGIORE?
 A GRADO DI DIFFERENZIAZIONE CELLULARE DEL TUMORE
 B RISPOSTA INFIAMMATOIA AL TUMORE
 C NUMERO DI MITOSI RISCONTRATE NEL TUMORE
 D* PRESENZA DI PROLIFERAZIONE EXTRACAPSULARE
 E PRESENZA DI PROLIFERAZIONE INTRACAPSULARE
52. QUALE DEI SEGUENTI NON RAPPRESENTA UNA POSSIBILE CAUSA DI CICATRIZZAZIONE PATOLOGICA?
 A RISPOSTA IMMUNITARIA
 B* SPESSORE DEL DERMA
 C IPOSSIA TISSUTALE LOCALE
 D ALTERAZIONI DEGLI ORMONI TIROIDEI
 E CORTISONICI
53. LA TRIGONOCEFALIA E' CARATTERIZZATA DA:
 A* SINOSTOSI PRECOCE DELLA SUTURA METOPICA
 B SINOSTOSI PRECOCE DELLA SUTURA SAGITTALE
 C SINOSTOSI MONOLATERALE DELLA SUTURA CORONALE
 D SALDATURA PRECOCE BILATERALE DELLA SUTURA CORONALE
 E FRONTE ASIMMETRICA, APPIATTITA E RETROPOSTA
54. QUALE STRUTTURA È MENO RESISTENTE ALLA PRESSIONE?
 A MUSCOLO
 B GRASSO
 C FASCIA
 D CUTE
 E* NERVO
55. LE ULCERE TORPIDE DEGLI ARTI INFERIORI SONO PIU' FREQUENTEMENTE
 A* DI ORIGINE VENOSA
 B DI ORIGINE ARTERIOSA
 C DI ORIGINE NERVOSA
 D DI ORIGINE TUMORALE
 E DI ORIGINE INFETTIVA
56. LA CLAUDICATIO INTERMITTENS È DOVUTA A
 A TRAUMI DELLA COLONNA VERTEBRALE
 B SCLEROSI A PLACCHE
 C EMATOMA SOTTODURALE
 D* ARTERIOPATIE OBLITERANTI CRONICHE
 E MORBO DI RAYNAUD
57. LO SHOCK EMORRAGICO È DI TIPO
 A CARDIOGENO
 B NEUROGENO

- C* IPOVOLEMICO ASSOLUTO
D IPOVOLEMICO RELATIVO
E ALTRO TIPO
58. IN QUALI LINFONODI PUO' METASTATIZZARE IL CANCRO DELLA MAMMELLA:
A ASCELLARI
B ALLA CATENA DELLA MAMMARIA INTERNA ED ALLA MAMMELLA CONTROLATERALE
C AI LINFONODI SOTTOSCAPOLARI E PETTORALI
D A NESSUNO DI QUESTI
E* A TUTTI QUESTI
59. IN CORSO DI FOLGORAZIONE L' ELETTRICITA' ATTRAVERSA PREFERIBILMENTE:
A* NERVI, VASI, MUSCOLI, TENDINI, SCHELETRO
B NERVI, MUSCOLI, TENDINI, SCHELETRO, VASI
C SCHELETRO, MUSCOLI, TENDINI, VASI, NERVI
D SOLO I MUSCOLI SCHELETRICI
E TUTTI I SISTEMI CONTEMPORANEAMENTE
60. IL MUSCOLO ORBICOLARE DELL'OCCHIO E' INNERVATO DA:
A TRIGEMINO
B* FACCIALE
C OTTICO
D OFTALMICO
E OCULOMOTORE COMUNE
61. CARATTERISTICA DELLE USTIONI DI SECONDO GRADO E':
A* LA FLITTENE
B LA COSTANTE INFEZIONE BATTERICA
C L'ESCARA MOLLE
D LA NECROSI MASSIVA
E L'EMORRAGIA SOTTOEPITELIALE
62. QUALE DEI REPERTI SOTTOELENCATI NON FA PARTE DEL QUADRO DELLO SHOCK IPOVOLEMICO:
A OLIGURIA
B AUMENTO DELLA VISCOSITA' EMATICA
C VASOCOSTRIZIONE PERIFERICA
D OTTUNDIMENTO DELLA COSCIENZA
E* BRADICARDIA
63. L'INFEZIONE INFLUENZA LA GUARIGIONE DELLE FERITE ATTRAVERSO I SEGUENTI MECCANISMI TRANNE:
A RIDUZIONE DELLA PO2 TISSUTALE
B INCREMENTO DELLA COLLAGENOLISI
C* RIDUZIONE DELLA FASE INFIAMMATORIA
D PROLUNGAMENTO DELL'EDEMA
E AUMENTO DELLA FASE INFIAMMATORIA
64. UN DECUBITO È CONSIDERATO DI GRADO III QUANDO I TESSUTI INTERESSATI RAGGIUNGONO IN PROFONDITÀ :
A* IL GRASSO SOTTOCUTANEO
B IL MUSCOLO
C L'OSSO
D NERVI E VASI
E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
65. I MELANOMI
A NON COLPISCONO L'OCCHIO
B ORIGINANO DA EPITELIOCITI ATIPICI
C* METASTATIZZANO PER VIA LINFATICA
D LA TERAPIA PIU' EFFICACE E' LA CRIOTERAPIA
E IL RAST E' QUASI SEMPRE POSITIVO
66. LA FIMOSI ACQUISITA PUO' ESSERE ESPRESSIONE DI:
A LUE
B T.B.C. URO-GENITALE
C* DIABETE
D GONORREA
E NESSUNA DI QUESTE
67. I MELANOMI
A ORIGINANO SEMPRE DA NEVI INTRADERMICI
B* POSSONO ESSERE ACROMICI
C LE METASTASI EPATICHE SONO LE MENO FREQUENTI
D LE METASTASI NON SONO MAI PIGMENTATE
- E PER MELANURIA SI INTENDE LA PRESENZA DI MELANOCITI ATIPICI NELL'URINA
68. IL TUMORE DESMOIDE SI FORMA PIU' FREQUENTEMENTE:
A SUL QUADRICIPITE FEMORALE
B SUL SOLEO
C SUL DELTOIDE
D SULLO STERNO-CLEIDO-MASTOIDEO
E* SUL RETTO DELL' ADDOME
69. INDIPENDENTEMENTE DALLA PROFONDITA' SI HA LA "MALATTIA DA USTIONE" ALLORCHE' L'USTIONE SUPERI IL:
A 50% NELL'ADULTO E 90% NEL BAMBINO
B 50% NEL BAMBINO E 70% NELL'ADULTO
C* 20% NELL'ADULTO E 10-12% NEL BAMBINO
D OGNI VOLTA CHE SIA PRESENTE UN'USTIONE DI III GRADO
E 7.5% NEL BAMBINO E 10% NELL' ADULTO
70. IL MORBO DI PAGET DELLA MAMMELLA E':
A* L'IMPIANTO SUL CAPEZZOLO DI CELLULE CARCINOMATOSE DEI DOTTI GALATTOFORI
B UN TIPO DI MASTITE
C UN ECZEMA DEL CAPEZZOLO
D UNA RAGADE DEL CAPEZZOLO
E UN' INFIAMMAZIONE DEL CAPEZZOLO
71. DEI NERVI CITATI QUALE NON FA PARTE DEI NERVI CRANICI:
A GLOSSOFARINGEO
B VAGO
C* SURALE
D ACCESSORIO SPINALE
E IPOGLOSSO
72. QUALE DI QUESTE LESIONI E' UNA PRECANCEROSI:
A NEVO
B RADIODERMITE
C RINOFIMA
D MALATTIA DI BOWEN
E* B +D
73. IL MELANOMA:
A E' UNA NEOPLASIA BENIGNA
B NON DA' MAI METASTASI
C* PUO' ESSERE DI TIPO "A CRESCITA SUPERFICIALE"
D NON PUO' ESSERE APIGMENTATO
E NON DA' MAI LOCALIZZAZIONI EXTRACUTANEE
74. MORBO DI KAPOSÌ
A IL SUBSTRATO ISTOLOGICO E' COSTITUITO DA ISTIOCITI
B LE LESIONI REGREDISCONO SEMPRE SPONEANEAMENTE CON ESITO PIGMENTARIO
C* L'EVOLUZIONE E' IN GENERE LENTA
D COLPISCE PREVALENTEMENTE I BETA TALASSEMICI
E LE LESIONI SONO POMFOIDEE
75. IL FASCIO VASCOLONERVOSO DEL COLLO E' COMPOSTO DA:
A* CAROTIDE COMUNE, GIUGULARE INTERNA, NERVO VAGO
B CAROTIDE INTERNA, GIUGULARE INTERNA, NERVO VAGO
C CAROTIDE ESTERNA, GIUGULARE ESTERNA, NERVO VAGO
D CAROTIDE INTERNA, GIUGULARE ESTERNA, NERVO VAGO
E CAROTIDE ESTERNA, GIUGULARE SUPERFICIALE, NERVO VAGO
76. CHE COS'E' L'IDROCELE:
A* RACCOLTA DI LIQUIDO SIEROSO NELLA VAGINALE DEL TESTICOLO
B RACCOLTA DI ESSUDATO NELLA VAGINALE DEL TESTICOLO
C RACCOLTA DI LIQUIDO NELLO SCROTO
D SINONIMO DI ORCHITE
E CISTI SIEROSA DEL TESTICOLO
77. IN CASO DI ECTROPION PALPEBRALE INFERIORE CONSEGUENTE A CICATRICE DA USTIONE , QUALE DELLE SEGUENTI TECNICHE RISULTA LA PIÙ INDICATA?
A LEMBO DI MUSTARDÈ
B LEMBO FRONTALE
C INNESTO DERMO-EPIDERMICO SOTTILE
D* INNESTO DI CUTE A SPESSORE TOTALE
E ESPANSIONE CUTANEA

78. NEVO VERRUCOSO
A NON SI LOCALIZZA MAI AL CUIOIO CAPELLUTO
B E' FREQUENTE LA TRASFORMAZIONE IN MELANOMA
C E' OBBLIGATORIA L'ESCISSIONE CHIRURGICA
D* E' UN NEVO IPERPLASTICO EPIDERMICO
E E' SOLO PRESENTE ALLA NASCITA
79. IPERSENSIBILITÀ AI FARMACI
A* GLI ATOPICI SONO PARTICOLARMENTE PREDISPOSTI ALLA PATOLOGIA DA FARMACI
B L'IPERSENSIBILITÀ DI TIPO UMORALE SI REALIZZA MEDIANTE APPLICAZIONE EPICUTANEA DEL FARMACO
C LE REAZIONI DI TIPO ACCELERATO INSORGONO ENTRO POCHI MINUTI
D NELLA SINDROME DI LYELL NON SONO MAI COMPROMESSE LE MUCOSE
E L'ERITEMA FISSO RECIDIVA RARAMENTE
80. LA RIGENERAZIONE EPITELIALE DI UN'AREA DONATRICE DOPO UN PRELIEVO DI CUTE A SPESSORE PARZIALE DERIVA PRINCIPALMENTE DA:
A* FOLLICOLI PILIFERI
B GHIANDOLE SEBACEE
C DERMA RESIDUO SOTTOSTANTE
D PLESSO SOTTODERMICO
E EPIDERMIDE RESIDUO
81. GLI SVANTAGGI DEGLI INNESTI A SPESSORE PARZIALE SONO:
A ASPETTO ESTETICO NON SEMPRE SODDISFACENTE
B POSSIBILITÀ DI IPO- O IPER- PIGMENTAZIONE
C TENDENZA ALLA RETRAZIONE
D INSUFFICIENTE COPERTURA DEI PIANI PROFONDI
E* TUTTE LE PRECEDENTI
82. LA MASTITE E':
A* UNA FLOGOSI ACUTA DELLA GHIANDOLA MAMMARIA
B UNA FLOGOSI DEL PROCESSO MASTOIDEO
C UN TUMORE BENIGNO DELLA MAMMELLA
D UNA GHIANDOLA ACCESSORIA
E UN AUMENTO DEL VOLUME DELLA MAMMELLA
83. MELANOMA
A LA MELANOSI DI DUBREUILH E' SPESSO PRESENTE ALLA NASCITA
B I MELANOCITI NON HANNO PROLUNGAMENTI DENDRITICI
C IL NEVODI SPITZ-ALLEN E' SEMPRE UNA LESIONE MALIGNA
D* NELLA MELANOSI DI DUBREUILH SONO PRESENTI MELANOCITI ATIPICI
E IL MELANOMA HA SEMPRE PIGMENTAZIONE UNIFORME
84. A QUALE DI QUESTI ORGANI DA' ORIGINE IL CANALE DI WOLFF?
A ALL' URETRA
B* ALLE VESCICOLE SEMINALI
C ALLE GONADI
D ALLA VESCICA
E ALL'URETERE
85. QUALE DI QUESTI ORGANI PRENDE ORIGINE DAL DOTTO DI MULLER?
A LA VESCICA
B* L'UTERO
C LA PROSTATA
D LE VESCICOLE SEMINALI
E IL GLANDE
86. IL GALATTOCELE COMPARE PREVALENTEMENTE:
A IN BAMBINE
B NEL MASCHIO ALLA PUBERTÀ
C DURANTE LA MENOPAUSA
D IN DONNE ANZIANE A PIU' DI 5 ANNI DALLA MENOPAUSA
E* ALLA CESSAZIONE DELL'ALLATTAMENTO
87. IL NERVO FACCIALE NEL TRATTO IMMEDIATAMENTE EXTRACRANICO SITUATO:
A* TRA LA CRESTA CARTILAGINEA DEL CONDOTTO UDITIVO ESTERNO E L'APOFISI MASTOIDE
B INFERIORMENTE ALL'APOFISI MASTOIDE
C SUPERIORMENTE AL CONDOTTO UDITIVO ESTERNO
D SUPERFICIALMENTE ALL'APOFISI MASTOIDE
- E NON IN RAPPORTO CON QUESTE STRUTTURE
88. LO SVILUPPO DEGLI ORGANI GENITALI E' UGUALE PER ENTRAMBI I SESSI SINÒ:
A ALLA PRIMA SETTIMANA DI GESTAZIONE
B ALLA QUINTA SETTIMANA DI GESTAZIONE
C* ALLA SETTIMANA SETTIMANA DI GESTAZIONE
D ALLA DECIMA SETTIMANA DI GESTAZIONE
E ALLA VENTESIMA SETTIMANA DI GESTAZIONE
89. TUTTE I SEGUENTI FATTORI POSSONO RALLENTARE LA GUARIGIONE DELLE FERITE TRANNE:
A ETÀ
B TRAUMATISMI
C IDRATAZIONE
D* DEFICIT DI ACIDI GRASSI
E CORTISONICI
90. UNA COMPLICANZA FREQUENTE DELLA LESIONE TIPO DITO A MARTELLO NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE È
A* UNA DEFORMITÀ A COLLO DI CIGNO
B UNO SCARSO CONSOLIDAMENTO DELLA FRATTURA DELLA FALANGE DISTALE
C UNA SUBLUSSAZIONE DORSALE DELLA FALANGE DISTALE
D UN ARRESTO DELL'ACCRESIMENTO DEL DITO
E UNA DEFORMITÀ A "BOUTONNIÈRE"
91. L'EPITELIOMA SPINOCELLULARE
A DERIVA DALLE CELLULE DI LANGERHANS
B* PUO' COLPIRE LE MUCOSE
C NON DA' QUASI MAI METASTASI
D E' PIU' FREQUENTE IN ETÀ INFANTILE
E LA MELANURIA E' SEMPRE PRESENTE
92. DOPO UN INTERVENTO DI MASTECTOMIA RADICALE MODIFICATA, QUANTO TEMPO DEVE TRASCORRERE PRIMA DELL' INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE?
A 1 ANNO
B 6 MESI
C IMMEDIATAMENTE
D 2 ANNI
E* B - C
93. UN TUMORE DELLA MAMMELLA COMPRESO TRA 2 E 5 CM DI DIAMETRO CON PRESENZA DI LINFONODI ASCELLARI PALPABILI OMOLATERALI ED IN ASSENZA DI METASTASI A DISTANZA VIENE DEFINITO SE CONDO LA CLASSIFICAZIONE TNM:
A T3-N2-ML
B TL-NX-M0
C* T2-N2-M0
D T1-N0-M0
E T3-N3-ML
94. NEVI
A LE CELLULE NEVICHE SI TROVANO SOLO NELLO STRATO CORNEO
B* LA CELLULA NEVICA E' DOTATA DI MELANOSOMI
C IL NEVO DI SPITZ-ALLEN E' UN NEVO GIUNZIONALE
D IL NEVO INTRADERMICO SI TRASFORMA SPESSO IN MELANOMA MALIGNO
E NEL NEVO COMPOSTO LE CELLULE NEVICHE SI TROVANO SOLO NELL'EPIDERMIDE
95. A QUALE DI QUESTE SITUAZIONI CLINICHE È SPESSO ABBINATA LA MICROTIA ?
A SINDROME DI CROUZON
B* MICROSOMIA EMIFACCIALE
C SINDROME DI POLAND
D PALATOSCHISI
E SINDATTILIA
96. QUALI SONO LE PRINCIPALI COMPLICANZE DELLA MASTOPLASTICA RIDUTTIVA?
A EMATOMA E NECROSI
B INFEZIONE E DEISCENZA DELLA FERITA
C ALTERAZIONI SENSORIE PERMANENTI
D INCAPACITÀ DI ALLATTAMENTO
E* TUTTE LE PRECEDENTI

97. QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI IL TRATTAMENTO DEGLI EMANGIOMI RISULTA CORRETTA?
 A* PIÙ DEL 70% SUBISCONO UN'INVOLUZIONE SPONTANEA
 B LE DIMENSIONI INFLUISCONO SULL'IMPORTANZA DEL FENOMENO INVOLUTIVO
 C GLI EMANGIOMI DELLE PALPEBRE SONO TRATTATI MEDIANTE UN BENDAGGIO OFTALMICO OCCLUSIVO
 D GLI STEROIDI SONO INDICATI IN CASO DI EMANGIOMI NON ANCORA INVOLUTI ALL'ETÀ DI 5 ANNI
 E UNA MACCHIA PREMONITRICE È UN'INDICAZIONE CHIRURGICA
98. DA COSA ORIGINANO I TUMORI MISTI DELLA PAROTIDE?
 A* DALL'EPITELIO GHIANDOLARE
 B DAL CONNETTIVO GHIANDOLARE
 C DAL CONNETTIVO EXTRAGHIANDOLARE
 D DALL' ENDOTELIO VASCOLARE
 E DA PIU' DI UN TESSUTO
99. IL DOLORE TEREBRANTE LOCALE SOTTO IL LETTO UNGUEALE È TIPICO DI?
 A LIPOMA
 B NEUROFIBROMA
 C* TUMORE GLOMICO
 D MELANOMA
 E BASALIOMA
100. L'INDURATIO PENIS PLASTICA SI ASSOCIA PIU' FREQUENTEMENTE:
 A AL DIABETE
 B ALLA T.B.C.
 C ALLA SARCOIDOSI
 D* ALLA MALATTIA DI DUPUYTREN
 E ALLA LUE
101. IL TRATTAMENTO DELLE CICATRICI IPERTROFICHE PREVEDE:
 A AC.IALURONICO
 B CORTISONICI
 C COMPRESSIONE
 D A+C
 E* B+C
102. LA FIBRILLAZIONE VENTRICOLARE IN CORSO DI FOLGORAZIONE INSORGE SOLO QUANDO LA SCARICA ELETTRICA AVVIENE
 A DURANTE LA SISTOLE VENTRICOLARE
 B* DURANTE IL PERIODO REFRAATTARIO RELATIVO
 C QUALSIASI FASE DEL CICLO CARDIACO
 D NON AVVIENE MAI
 E SOLO NEI PORTATORI DI CARDIOPATIE
103. PIODERMITI:
 A L'AGENTE ETIOLOGICO E' PER LO PIU' LA SALMONELLA
 B* LE LESIONI PIU' COMUNI SONO DI TIPO VESCICOBOLLOSO E PUSTOLOSO
 C NON SONO CONTAGIOSE
 D CONFERISCONO IMMUNITA'
 E NEL DIABETE SONO UN EVENTO RARO
104. QUALE DI QUESTE AFFERMAZIONI RIGUARDANTI LE ULCERE DA DECUBITO RISULTANO INESATTE?
 A L'ESCISSIONE DELLA ZONA ULCERATA E DEI TESSUTI SOTTOSTANTI È NECESSARIA
 B LA RESEZIONE DELLE PROMINENZE OSSEE È NECESSARIA
 C LA COPERTURA CON CUTE SANA ED UN ISPESMENTO DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO È UN TRATTAMENTO ADEGUATO
 D* I LEMBI CUTANEI DEVONO ESSERE I PIÙ PICCOLI POSSIBILI
 E UN ISPESMENTO ADDIZIONALE CON DEI LEMBI MUSCOLARI PUÒ ESSERE D'AIUTO
105. LA COAGULAZIONE INTRAVASALE DISSEMINATA PUÒ MANIFESTARSI IN PAZIENTI CON:
 A* SHOCK SETTICO
 B IPERTENSIONE PORTALE
 C IPERTENSIONE NEFRO VASCOLARE
 D FEOCROMOCITOMA
 E NESSUNA DELLE SUDETTE
106. QUALE DELLE SEGUENTI E' UNA PRECANCEROSI:
 A CHERATOACANTOMA
 B IDROCISTOMA
 C* CHERATOSI ATTNICA
 D CHERATOSI FOLLICOLARE INVERTITA
 E CILINDROMA
107. LA BATTERIEMIA E':
 A* GERMI NEL SANGUE SENZA MOLTIPLICAZIONE BATTERICA
 B GERMI NEL SANGUE CON MOLTIPLICAZIONE BATTERICA
 C ELIMINAZIONE BILIARE DI GERMI
 D PRESENZA DI PARASSITI IN CIRCOLO
 E NESSUNA DI QUESTE
108. EPIFENOMI CUTANEI DELLE ANEMIE:
 A I SEGNI CUTANEI SONO SPECIFICI
 B* E' FREQUENTE IL PALLORE
 C L' ASPETTO DELLE UNGHIE E DEI CAPELLI E' SEMPRE NORMALE
 D LA CHELITE E LA GLOSSITE NON SONO MAI FREQUENTI
 E NELL'ANEMIA PERNICIOSA SONO FREQUENTI LE ULCERE MALLEOLARI
109. IL TRIANGOLO DI SCARPA E' FORMATO DA:
 A LEG. INGUINALE, M. SARTORIO, M. BREVE ADDUTTORE
 B* LEG. INGUINALE, M. SARTORIO, M. LUNGO ADDUTTORE
 C LEG. INGUINALE, M. SARTORIO, VASTO MEDIALE
 D LEG. INGUINALE, M. SARTORIO, VASTO LATERALE
 E LEG. INGUINALE, M. SARTORIO, GRANDE ADDUTTORE
110. LA GRAVITA' DI UN'USTIONE DIPENDE DA
 A LA TEMPERATURA RAGGIUNTA
 B IL TEMPO DI ESPOSIZIONE
 C LA NATURA DEL MEZZO USTIONANTE
 D L'ESTENSIONE DELLA ZONA INTERESSATA
 E* TUTTE LE CITATE
111. QUALI DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE E' TIPICA DEL DESMOIDE ?
 A E' PULSANTE
 B HA UNA CAPSULA CONNETTIVALE PROPRIA
 C DA' METASTASI LINFONODALI
 D* RECIDIVA CON FACILITA' '
 E NON DA' MAI RECIDIVE
112. IL PRIMO PRESIDIO TERAPEUTICO IN CASO DI GLOBO VESCICALE DA IPERTROFIA PROSTATICA E':
 A CISTOTOMIA SOVRAPUBICA
 B* APPOSIZIONE DI CATETERE VESCICALE TRANSURETRALE
 C FORZARE LA DIURESI CON DIURETICI
 D ADENOMIECTOMIA D'URGENZA
 E DILATAZIONE URETRALE
113. L'EPITELIOMA SPINOCELLULARE
 A* ORIGINA DAL TESSUTO EPITELIALE
 B NON E' INVASIVO
 C NON EVOLVE VERSO LA CHERATINIZZAZIONE
 D E' PIU' FREQUENTE NEI GIOVANI
 E E' RESISTENTE ALLA TERAPIA RADIANTE
114. L'EPITELIOMA BASOCELLULARE HA SEDE PIU' FREQUENTE :
 A* SUL VOLTO
 B SUGLI ARTI
 C SULLE MUCOSE
 D SUL TRONCO
 E NON ESISTONO SEDI PIU' FREQUENTI
115. LA LEUCEMIA CHE INTERESSA PIU' SPESSO LA CUTE E'
 A NESSUNA
 B MONOCITICA
 C MIELOIDE
 D* LINFATICA
 E A CELLULE CAPELLUTE
116. LA MASTITE ACUTA E' PIU' FREQUENTE:
 A ALLA NASCITA
 B ALLA PUBERTA'
 C IN GRAVIDANZA
 D IN MENOPAUSA
 E* DURANTE LA LATTAZIONE

117. RIGUARDANTE LA SINDROME DI PARRY ROMBERG, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È FALSA?
 A È CARATTERIZZATA DA UN'EMIA TROFIA FACCIALE PROGRESSIVA
 B* È CONGENITA
 C PUÒ ESSERE TRATTATA CON INFILTRAZIONE DI GRASSO
 D HA UN ASPETTO CLINICO SIMILE AD UNA SINDROME OTO-MANDIBOLARE
 E PUÒ MANIFESTARSI UN ACCORCIAMENTO DELLA BRANCA MONTANTE DEL MASCELLARE
118. QUALI NEVI PRESENTANO PIÙ FREQUENTEMENTE LA DEGENERAZIONE MALIGNA?
 A* I NEVI GIUNZIONALI
 B I NEVI COMPOSTI
 C I NEVI INTRADERMICI
 D TUTTI IN EGUAL MISURA
 E NESSUNO DI ESSI
119. CHERATOACANTOMA
 A PUÒ DERIVARE DALLE GHIANDOLE ECCRINE
 B NON COLPISCE MAI LE SEDI FOTOESPOSTE
 C L'EVOLUZIONE CLINICA DURA IN GENERE MOLTI ANNI
 D NON REGREDISCE MAI SPONTANEAMENTE
 E* LA RADIOTERAPIA PUÒ ESSERE RISOLUTIVA
120. PER EMATOCELE SI INTENDE:
 A UNA CISTI EMATICA INTRAEPATICA
 B UNA CISTI EMATICA DEL MESENTERE
 C UN' INFILTRAZIONE EMORRAGICA INTERSTIZIALE DEL TESTICOLO
 D UNA CISTI EMATICA DELLA RETROCAVITA' EPILOICA
 E* UN VERSAMENTO EMATICO NELLA VAGINALE PROPRIA DEL TESTICOLO
121. L'IPERTRICOSI RICONOSCE COME FATTORE EZIOPATOGENETICO
 A L'ULCERA DUODENALE
 B L'IPERTENSIONE
 C LA GRAVIDANZA
 D* LA SINDROME ADRENOGENITALE
 E LA CARENZA DI VIT. B12
122. L'AZIONE LESIVA DIRETTA DI SOSTANZE CHIMICHE SUI TESSUTI È DEFINITA:
 A ULCERA
 B* CAUSTICAZIONE
 C USTIONE
 D FOLGORAZIONE
 E ANTRACE
123. I VANTAGGI DEGLI INNESTI A TUTTO SPESSORE SONO:
 A ASPETTO ESTETICO MIGLIORE RISPETTO AGLI INNESTI A SPESSORE PARZIALE
 B MIGLIORE COPERTURA DEI PIANI PROFONDI
 C MINORE TENDENZA ALLA RETRAZIONE
 D MINORE TENDENZA ALLA IPO E ALLA IPERPIGMENTAZIONE
 E* TUTTE LE PRECEDENTI
124. IL PARAMETRO ISTOLOGICO PIÙ SEGUITO SUL QUALE SI BASA L'ESTENSIONE DELLA ESCISSIONE CUTANEA NEL MELANOMA CUTANEO PRIMARIO:
 A PROFONDITÀ SECONDO CLARK
 B INDICE MITOTICO
 C INDICE DI REGRESSIONE
 D* SPESSORE SECONDO BRESLOW
 E INFIAMMAZIONE PERILESIONALE
125. MORBO DI KAPOSÌ
 A COLPISCE PREVALENTEMENTE I BAMBINI
 B SI LOCALIZZA IN GENERE AL VOLTO
 C* SONO PIÙ COLPITE LE ACROSEDI
 D IL REPERTO ISTOLOGICO EVIDENZIA UN ACCUMULO DI PIGMENTO MELANICO
 E L'EZIOLOGIA È MICROBICA
126. LA VENA OMBELICALE OBLITERATA SI CHIAMA:
 A LEGAMENTO OVALE
 B* LEGAMENTO ROTONDO
 C DOTTO PERITONEO VAGINALE
 D LEGAMENTO IPOGASTRICO
 E URACO
127. LA CID PUÒ MANIFESTARSI IN PAZIENTI CON:
 A* SHOCK SETTICO
 B IPERTENSIONE PORTALE
 C IPERTENSIONE NEFROVASCOLARE
 D FEOCROMOCITOMA
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
128. LA SUTURA:
 A* È UN MEZZO DI ACCOSTAMENTO
 B È UN MEZZO DI CONTENZIONE
 C FAVORISCE LA CICATRIZZAZIONE PER II INTENZIONE
 D NESSUNA DELLA PRECEDENTI
 E TUTTE DELLA PRECEDENTI
129. L'ARTERIA PEDIDIA E L'ARTERIA TIBIALE POSTERIORE SI PALPANO RISPETTIVAMENTE:
 A SUL III SPAZIO INTERMETATARSICO E POSTERIORMENTE AL MALLEOLO ESTERNO
 B SUL I SPAZIO INTERMETATARSICO E POSTERIORMENTE AL MALLEOLO ESTERNO
 C SUL II SPAZIO INTERMETATARSICO E LATERALMENTE AL TENDINE DI ACHILLE
 D SUL I SPAZIO INTERMETATARSICO E LATERALMENTE AL TENDINE DI ACHILLE
 E* SUL I SPAZIO INTERMETATARSICO E POSTERIORMENTE AL MALLEOLO INTERNO
130. IN SEGUITO A TRAUMA FACCIALE LA PRESENZA DI IPOESTESIA NEL TERRITORIO DEL NERVO INFRAORBITARIO È FORTEMENTE INDICATIVA DI:
 A LE FORT I
 B* FRATTURA DEL PAVIMENTO ORBITARIO
 C FRATTURA NASO-ETMOIDALE
 D NESSUNA DELLE PRECEDENTI
 E FRATTURA DELL'OSSO FRONTALE
131. NEVI
 A* IL NEVO DI SPITZ-ALLEN È UN NEVO COMPOSTO
 B I NEVI GIUNZIONALI APPAIONO COME LESIONI RILEVATE, COPERTE DA PELI
 C I NEVI NEVOCELLULARI COMPAIONO SOLO IN ETÀ ADULTA
 D LA SEDE TIPICA DEL MORBO DI SUTTON È LA ZONA PREAURICOLARE
 E IL NEVO PELOSO VA INCONTRO FREQUENTEMENTE A DEGENERAZIONE MALIGNA
132. PER ATELIA SI INTENDE:
 A ASSENZA CONGENITA DELLA MAMMELLA
 B ASSENZA CONGENITA DELLA GHIANDOLA MAMMARIA
 C ASSENZA CONGENITA DEL M. GRANDE PETTORALE
 D* ASSENZA CONGENITA DEL CAPEZZOLO
 E ASSENZA CONGENITA DELL'EPITELIO DI RIVESTIMENTO DEI DOTTI GALATTOFORI
133. QUALE TIPO DI ULCERA SI RICONTRA PIÙ FREQUENTEMENTE AGLI ARTI INFERIORI
 A L'ULCERA DIABETICA
 B* L'ULCERA POST FLEBITICA
 C L'ULCERA DI ORIGINE ARTERIOSA
 D L'ULCERA AD ETIOLOGIA MISTA
 E L'ULCERA TUBERCOLARE
134. MORBO DI BOWEN
 A È UNA NEOPLASIA SEBACEA
 B È UN MELANOMA
 C È UN BASALIOMA
 D* È UN TUMORE INTRAEPIDERMICO
 E SI ASSOCIA A FOTODERMATITE
135. ACANTHOSIS NIGRICANS MALIGNA
 A* È UNA MANIFESTAZIONE PARANEOPLASTICA
 B È SEMPRE PRESENTE NEL MORBO DI CUSHING
 C LA PIGMENTAZIONE BRUNASTRA È DOVUTA A DEPOSITI DI EMOSIDERINA
 D LE REGIONI PIÙ COLPITE SONO QUELLE FOTOESPOSTE
 E SI CURA CON ALTE DOSI DI VIT. A

136. LE CISTI LATERALI DEL COLLO SONO:
- A* DERIVATE DALL'EPITELIO BRANCHIALE
 B CISTI DEL DOTTO TIREO-GLOSSO
 C CISTI DI ORIGINE LINFATICA
 D AMARTOMI
 E TUTTE LE PRECEDENTI
137. QUALE DI QUESTI E' UN TUMORE DELLE GHIANDOLE SUDORIPARE?
- A* SIRINGOMA
 B MELANOMA
 C PILOMATRIXOMA
 D TRICOEPITELIOMA
 E BASALIOMA
138. LA PIAGA E'
- A UNA FERITA SUPPURATA
 B* UNA SOLUZIONE DI CONTINUO CUTANEA IN GUARIGIONE
 C UNA SOLUZIONE DI CONTINUO CUTANEA CHE NON TENDE A GUARIGIONE
 D UNA LESIONE DA CALORE
 E NESSUNA DI QUESTE
139. QUALE DELLE SEGUENTI LESIONI E' LA MENO COMUNE?
- A* CARCINOMA SQUAMOCELLULARE PIGMENTATO
 B CARCINOMA BASOCELLULARE PIGMENTATO
 C NEVO GIUNZIONALE
 D CHERATOSI SEBORROICA
 E MELANOMA MALIGNO
140. FRA LE SEGUENTI NEOPLASIE DEL CAVO ORALE SONO PIU' FREQUENTI:
- A* EMANGIOMI
 B FIBROMI
 C NEURINOMI
 D RABDOMIOMI
 E SARCOMI
141. IN mEQ/LITRO LA CALCEMIA NORMALE E'
- A 2
 B 3
 C 4
 D* 5
 E 6
142. IL SEGNO DELLA BUCCIA D'ARANCIA E' PRESENTE IN:
- A* T. MALIGNI
 B T. BENIGNI
 C MASTOPATIA FIBROCISTICA
 D IN NESSUNA DELLE SUDETTE CONDIZIONI
 E IN TUTTE LE SUDETTE CONDIZIONI
143. CHERATOACANTOMA
- A E' UN EPITELIOMA BASOCELLULARE
 B* PUO' GUARIRE SPONTANEAMENTE
 C E' UN TUMORE DEL TESSUTO OSSEO
 D L'ASPORTAZIONE PUO' ESSERE SEGUITA DA METASTASI
 E L'ESAME ISTOLOGICO EVIDENZIA NECROSI FIBRINOIDE
144. DEI FATTORI CHE SEGUONO QUALE NON E' ASSOCIATO AD ALTO RISCHIO DI CARCINOMA MAMMARIO:
- A FAMILIARITA'
 B NESSUNA O TARDIVA GRAVIDANZA
 C MASTOPATIA FIBROCISTICA
 D SOMMINISTRAZIONE PROLUNGATA DI ESTROGENI IN POST-MENOPAUSA
 E* ANNESSIECTOMIA BILATERALE
145. QUALE DEI SEGUENTI RAPPRESENTA LO STIMOLO PRIMARIO PER LA MIGRAZIONE DELLE CELLULE EPITELIALI IN UNA FERITA?
- A DIFFERENZIAZIONE CELLULARE
 B MITOSI
 C MIGRAZIONE
 D* PERDITA DELL'INIBIZIONE DA CONTATTO
 E NESSUNO DI QUESTI
146. L'ULCERA DI CURLING E' DOVUTA A:
- A ALCOLISMO
 B STRESS
 C* ESTESE USTIONI CUTANEE
 D CIRROSI EPATICA
 E EMORRAGIA ENDOCRANICA
147. TUTTI I SEGUENTI SONO SEGNI DI POSSIBILE REAZIONE TOSSICA SISTEMICA AL FENOLO ECCETTO:
- A TREMORI
 B* INSUFFICIENZA EPATICA
 C IPERREFLESSIA
 D ARITMIE CARDIACHE
 E IPOTENSIONE
148. COSA SI INTENDE CON IL TERMINE MASTOPESSI?
- A RIDUZIONE DI VOLUME DELLA MAMMELLA
 B INSERIMENTO DI UNA PROTESI MAMMARIA
 C* ELEVAZIONE DELLA GHIANDOLA MAMMARIA
 D LATERALIZZAZIONE DI UNA MAMMELLA
 E AUMENTO DI VOLUME DI UNA MAMMELLA
149. LA RADIODERMITE CRONICA E' CARATTERIZZATA DA:
- A* ATROFIA DELLA CUTE E ANNESSI
 B ATROFIA DELLA SOLA CUTE
 C ATROFIA DEI SOLI ANNESSI
 D ATROFIA DELLA CUTE, ANNESSI E TESSUTO ADIPOSO
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
150. L'ALLOINNESTO E' UN PARTICOLARE TIPO DI
- A AUTOINNESTO
 B ETEROINNESTO
 C* OMOINNESTO
 D ISOINNESTO
 E XENOINNESTO
151. PATOLOGIA DEGLI ORGANI GENITALI
- A PER CRIPTORCHIDISMO SI INTENDE L'ASSENZA CONGENITA DEI TESTICOLI
 B L'IMPOTENTIA ERIGENDI E' CHIAMATA ANCHE IPOSPADIA
 C L' AZOOSPERMIA E' CAUSA DI IMPOTENTIA COEUNDI
 D* LA BALANOPOSTITE CRONICA PUO' CAUSARE LA FIMOSI
 E L'EMATOSPERMIA E' SEGNO DI NEFRITE ACUTA
152. PER "SINDROME DI KLINEFELTER" SI INTENDE:
- A MACROMASTIA, AZOOSPERMIA, DIMINUZIONE DELLA GONADOTROPINA FOLLICOLO STIMOLANTE NELLE URINE
 B MICROMASTIA, IPOPIUITARISMO, POLITELIA
 C* GINECOMASTIA, AZOOSPERMIA, AUMENTO DELLA GONADOTROPINA FOLLICOLO STIMOLANTE NELLE URINE
 D ATELIA, AZOOSPERMIA, IPOGONADISMO
 E PRIAPISMO, SINDROME DI VIRILIZZAZIONE, GINECOMASTIA
153. IL TRAPIANTO DI CUTE PORCINA IN ESSERI UMANI SI CHIAMA:
- A OMOINNESTO
 B ALLOINNESTO
 C AUTOINNESTO
 D* XENOINNESTO
 E ISOINNESTO
154. LA PALATOSCHISI È PIU' FREQUENTE
- A NEI MASCHI
 B* NELLE FEMMINE
 C NON VI È DIFFERENZA STATISTICA SIGNIFICATIVA TRA I DUE SESSI
 D NESSUNA DELLE PRECEDENTI AFFERMAZIONI È CORRETTA
 E NEI FIGLI DI MADRI CON MENO DI 20 ANNI
155. NELLA USTIONE DI PRIMO GRADO SI RISCONTRA:
- A ERITEMA DIFFUSO
 B EDEMA CON VASODILATAZIONE
 C AUMENTO DELLA PERMEABILITA' CAPILLARE
 D COSTANTE RESTITUTIO AD INTEGRUM
 E* TUTTE LE CITATE
156. CHELOIDI
- A RAPPRESENTA UNA PATOLOGIA DELL'ISTIOCITA
 B* SI PUO' SVILUPPARE IN SEDE DI PREGRESSI TRAUMI
 C E' RISOLUTIVO IL TRATTAMENTO CHIRURGICO

- D PUO' DARE METASTASI
E E' RISOLUTIVO IL TRATTAMENTO CON ANTIBIOTICI
157. QUALE DEI SEGUENTI MICRORGANISMI E' RESPONSABILE PIU' SPESSO DELLE SEPSI TARDIVE DEGLI USTIONATI
A STREPTOCOCCO
B STAFILOCOCCO
C ESCHERICHIA COLI
D* PSEUDOMONAS
E S. PERFRIGENS
158. LA PLASTICA A "Z":
A* SI OTTIENE MEDIANTE TRASPOSIZIONE DI DUE LEMBI TRIANGOLARI
B SI OTTIENE MEDIANTE ROTAZIONE DI DUE LEMBI TRIANGOLARI
C E' UN PARTICOLARE TIPO DI INNESTO CUTANEO
D A+B
E A+C
159. QUALE DI QUESTI STRATI DI TESSUTO CONNETTIVO AVVOLGE OGNI FASCICOLO ED È IL LUOGO DI UNA BARRIERA VASCOLO-NERVOSA ?
A* ENDONEVRIO
B PERINEVRIO
C EPINEVRIO INTERNO
D EPINEVRIO ESTERNO
E MESONEVRIO
160. LE FISTOLE LATERALI DEL COLLO DECORRONO:
A TRA LA CAROTIDE COMUNE E LA GIUGULARE INTERNA
B* TRA LA CAROTIDE INTERNA ED ESTERNA
C TRA GIUGULARE INTERNA E NERVO VAGO
D PROFONDAMENTE AL NERVO VAGO
E NON IN RAPPORTO CON QUESTE STRUTTURE
161. XERODERMA PIGMENTOSO
A E' UNA MALATTIA DEL CONNETTIVO
B COLPISCE SOLO L'ANZIANO
C* E' UN'AFFEZIONE FAMILIARE EREDITARIA
D LA SINTOMATOLOGIA CUTANEA PEGGIORA D'INVERNO
E SI CURA CON GLI ANTIHISTAMINICI
162. MANIFESTAZIONI CUTANEE DA PARASSITOSI INTESTINALI
A* I PARASSITI INTESTINALI PIÙ FREQUENTEMENTE RESPONSABILI SONO GLI ELMINTI E GLI OSSIURI
B LE LESIONI CUTANEE PIÙ FREQUENTI SONO DI TIPO NODULARE
C NON DANNO MAI EOSINOFILIA
D IL PRURITO ANALE È ASSENTE
E LE IGA SONO AUMENTATE
163. LA PARAFIMOSI CONSISTE IN:
A* STRANGOLAMENTO DEL GLANDE
B STENOSI CONGENITA DELL'ORIFIZIO PREPUZIALE
C MANCANZA PIU' O MENO ESTESA DELLA PARETE SUPERIORE DELL' URETRA
D INCURVAMENTO VENTRALE DEL PENE
E DIVERTICOLO DELL'URETRA POSTERIORE
164. NEVO PELOSO
A LE SEDI ELETTIVE SONO LE REGIONI PALMOPLANTARI
B E' SEMPRE PRESENTE ALLA NASCITA
C* IL CIUFFO DI PELI PUO' NASCERE SU UN NEVO NEVOCELLULARE
D DEGENERAZIONE SEMPRE IN EPITELIOMA SPINOCELLULARE
E IL TRATTAMENTO PIU' IDONEO E' LA ROENTGEN TERAPIA
165. QUALE DELLE SEGUENTI MALFORMAZIONI È ASSOCIATA A PARALISI FACCIALE ?
A SINDROME DI APERT
B SINDROME DI CROUZON
C* MICROSOMIA EMIFACCIALE
D SEQUENZA DI PIERRE ROBIN
E SINDROME DI TREACHER COLLINS
166. DISTURBI PIGMENTARI CUTANEI NON MELANICI
A IL COLORE DELLA CUTE VARIA IN RAPPORTO AL SESSO
B IL COLORE NON VARIA IN RAPPORTO ALLE REGIONI
- CORPOREE
C* IL COLORE VARIA IN RAPPORTO ALLA RAZZA
D IL COLORE DELLA CUTE NON SI MODIFICA IN RAPPORTO ALLO SPESSORE DELL'EPIDERMIDE
E IL COLORE DELLA CUTE E' CORRELATO AL NUMERO DEI FIBROBLASTI
167. QUAL È LA PIÙ FREQUENTE COMPLICANZA DI UNA FRATTURA DI MANDIBOLA
A* PSEUDOARTROSI
B OSTEITE
C PROBLEMI DI OCCLUSIONE DENTARIA
D CALLO IPERTROFICO
E DISTURBI TROFICI
168. QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI LA REINNERVAZIONE DEGLI INNESTI CUTANEI È FALSA?
A LA SENSIBILITÀ RITORNA PIÙ PRECOCEMENTE NEGLI INNESTI A MEZZO SPESSORE
B LA REINNERVAZIONE SI EFFETTUA ATTRAVERSO LE GUAINE NERVOSE PREESISTENTI
C* GLI INNESTI SITUATI SU MUSCOLO TORNANO USUALMENTE A SENSIBILITÀ NORMALE
D IL RECUPERO DELLA SENSIBILITÀ COMINCIA DOPO UN MESE O DUE E PUÒ ESSERE ANORMALE PER PIÙ DI UN ANNO
E LA SENSIBILITÀ RISULTA PIÙ COMPLETA NEGLI INNESTI DI CUTE TOTALE
169. IPERSENSIBILITÀ AI FARMACI
A I TESTS INTRADERMICI SONO SEMPRE NEGATIVI
B LA VIA DI SOMMINISTRAZIONE NON CONDIZIONA IL TIPO DI RISPOSTA IMMUNOLOGICA
C LA BLASTIZZAZIONE DEL LINFOCITA È UTILE PER INDIVIDUARE IL FARMACO RESPONSABILE
D* I FARMACI APPLICATI SULLA CUTE POSSONO DARE DERMATITI ECZEMATOSE DA CONTATTO
E I TESTS DI EMOAGGLUTINAZIONE SVELANO LA PRESENZA DI ANTICORPI IG E
170. CARATTERISTICA DELLE LESIONI DA CONGELAMENTO DI SECONDO GRADO È'
A COMPLETA ANESTESIA NELLE ZONE COLPITE
B PRESENZA DI NECROSI A TIPO GANGRENA UMIDA
C* SINTOMATOLOGIA DOLOROSA ACUTA IN ALCUNE FASI
D CADUTA DEGLI ANNESSI PILIFERI ED UNGUEALI
E TUTTE LE CITATE
171. LINFOMI CUTANEI
A SONO PREVALENTEMENTE NEOPLASIE DEI LINFOCITI B
B SONO NEOPLASIE DEGLI ISTIOCITI
C E' COSTANTE L'AUMENTO DELLE TRANSAMINASI
D IL REPERTO ISTOLOGICO E' SEMPRE MONOMORFO
E* SONO PREVALENTEMENTE NEOPLASIE DEI LINFOCITI T
172. RIGUARDO IL TRATTAMENTO DELLA SINDATTILIA, UNO DEI PRINCIPI SEGUENTI RISULTA ESATTO
A LA FENESTRAZIONE SINUSALE PRESENTE NELL'ACROSINDATTILIA PUÒ ESSERE UTILIZZATA PER CREARE UN NUOVO SPAZIO INTERDIGITALE
B GLI INNESTI DI CUTE NECESSITANO RARAMENTE
C LA RISOLUZIONE DELLA SINDATTILIA DEVE ESSERE REALIZZATA SIMULTANEAMENTE SU I VARI SPAZI ADIACENTI
D* UNA SINDATTILIA TRA DEI RAGGI DI LUNGHEZZA DIVERSA RICHIEDE LA LORO SEPARAZIONE PRECOCE
E LA SINONICHIA DEVE ESSERE TRATTATA DOPO SEPARAZIONE COMPLETA DELLE SINDATTILIE
173. IL TUMORE GLOMICO HA DI SOLITO SEDE IN CORRISPONDENZA DI:
A GUAINE TENDINEE
B TABACCHIERA ANATOMICA
C PALMO DELLA MANO
D* LETTO UNGUEALE DELLE MANI
E METATARSO
174. A PARITÀ DI ESTENSIONE LA GRAVITÀ DI UN'USTIONE È'
A PRIMA DEI CINQUE ANNI
B DAI CINQUE AI DIECI ANNI
C NEL SECONDO DECENNIO
D DOPO I SESSANTA ANNI

- E* NEL BAMBINO E NELL'ANZIANO
175. LA MACROMASTIA INFANTILE E' SOLITAMENTE PROVOCATA DA:
 A IPERTIROIDISMO
 B IPERINCREZIONE CORTICO-SURRENALICA
 C NEOPLASIE MALIGNI DELL'UTERO
 D* TUMORI FUNZIONANTI DELL'OVAIO
 E ADENOMA CROMOFOBICO DELL' IPOFISI
176. LA CUTE È COMPOSTA DA:
 A 80% COLLAGENE TIPO III E 20% TIPO I
 B 50% COLLAGENE TIPO III E 50% TIPO I
 C* 80% COLLAGENE TIPO I E 20% TIPO III
 D 60% COLLAGENE TIPO II E 40% TIPO I
 E 60% COLLAGENE TIPO II E 40% TIPO IV
177. QUALE DELLE SEGUENTI AFFEZIONI DEVE ESSERE CONSIDERATA UNA PRECANCEROSA PER GLI EPITELIOMI DELLA BOCCA
 A* LEUCOPLASIA
 B POLIPI
 C ULCERA TUBERCOLARE
 D PAPPILLOMI
 E STATI IRRITATIVI CRONICI
178. LA PERDITA COMPLETA POST-TRAUMATICA DELLA FUNZIONE DI UN NERVO CHE NON SIA STATO ANATOMICAMENTE INTERROTTO CON UNA RIPRESA FUNZIONALE ENTRO 60- 70 GIORNI VIENE DEFINITO:
 A NEUROLISI
 B DEMIELINIZZAZIONE
 C BLOCCO SINAPTICO
 D* NEUROAPRASSIA
 E NEUROTOMESI
179. IL MORBO DI VON RECKINGHAUSEN È CARATTERIZZATO DALLA COMPARSA DI NUMEROSI:
 A FIBROADENOMI
 B* NEUROFIBROMI
 C FIBROSARCOMI
 D EPITELIOMI
 E CISTI SEBACEE
180. IL SEMILUNARE E' UN OSSO DEL:
 A CRANIO
 B ORECCHIO INTERNO
 C* MANO
 D PIEDE
 E MANO E PIEDE
181. QUALE DI QUESTE AFFERMAZIONI E' CORRETTA?
 A LA FORZA TENSILE DI UNA CICATRICE E' DIRETTAMENTE PROPORZIONALE ALLA SINTESI DEL COLLAGENE
 B* IL PICCO DI FORZA TENSILE DELLA CUTE VIENE RAGGIUNTO DOPO 60 GIORNI DALLA RIPARAZIONE
 C LA FORZA TENSILE DI UNA CICATRICE E' UGUALE RISPETTO ALLA CUTE SANA
 D LA FORZA TENSILE DI UNA CICATRICE E' MAGGIORE RISPETTO ALLA CUTE SANA
 E LA FORZA TENSILE DI UNA CICATRICE DECRESCHE NEL TEMPO
182. LA GINECOMASTIA FALSA O PSEUDOGINECOMASTIA E' DOVUTA A:
 A IPERTROFIA DEL PARENCHIMA GHIANDOLARE
 B* ACCUMULO DI GRASSO SOTTOCUTANEO
 C IPERTROFIA DELLO STROMA PERIDUTTILE
 D ACCUMULO DI SOSTANZA FONDAMENTALE AMORFA
 E ACCUMULO DI LIQUIDO INTERSTIZIALE
183. SOLO UNA DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE NON APPARTIENE AI NODULI DELLA MASTOPATIA FIBROCISTICA. QUALE:
 A SUPERFICIE LISCIA
 B BEN DELIMITATI
 C* NON DOLENTI
 D NON ACCOMPAGNATI DA ADENOPATIA ASCELLARE
 E SENZA ALTERAZIONE DELLA CUTE SOVRASTANTE
184. QUALE DEI TUMORI SEGUENTI È DI NATURA BENIGNA?
 A TUMORE A CELLULE DI MERCKEL
 B TUMORE DERMOIDE
 C* TUMORE GLOMICO
 D MELANOMA
 E DERMATO-FIBROSARCOMA DI DARIER-FERRAND
185. LA DIAGNOSI CLINICA DIFFERENZIALE TRA CHERATOACANTOMA E CA SPINOCELLULARE SI BASA PRINCIPALMENTE SU:
 A ULCERAZIONE
 B* RAPIDITÀ DI INSORGENZA ED EVOLUZIONE
 C FISSITÀ SUI PIANI PROFONDI
 D SANGUINAMENTO DELLA LESIONE
 E IL COLORE OMOGENEO
186. QUANDO IL DONATORE ED IL RICEVENTE DI UN TRAPIANTO E' LA STESSA PERSONA SI PARLA DI
 A OMOTRAPIANTO
 B* AUTOTRAPIANTO
 C ISOTRAPIANTO
 D XENOTRAPIANTO
 E ALLOTTRAPIANTO
187. L'IPERTRICOSI
 A E' LA CRESCITA DEI PELI NELLA FEMMINA IN SEDI TIPICHE DEL MASCHIO
 B E' LA CRESCITA ECCESSIVA DI PELI NELLA DONNA NELLE SEDI NORMALI
 C E' UNA GENODERMATOSI
 D* SI ASSOCIA FREQUENTEMENTE A SEBORREA
 E SI GIOVA DI TERAPIA PROTRATTA CON ACIDO FOLICO
188. DA CHE DERIVANO LE FISTOLE MEDIANE DEL COLLO:
 A TASCHE BRANCHIALI
 B ABBOZZO LINFATICO VASALE DEL COLLO
 C* DOTTO TIREOGLOSSO
 D SOLCHI BRANCHIALI
 E NESSUNA DI QUESTE
189. LE PATOMIMIE CUTANEE SONO AFFEZIONI DELLA CUTE:
 A PROVOCATE DA FARMACI
 B PROVOCATE DA AGENTI BATTERICI
 C* AUTOPROVOCATE
 D A PATOGENESI AUTOIMMUNE
 E PROVOCATE DA VIRUS
190. LE VERRUCHE:
 A NON SONO CONTAGIOSE
 B IL VIRUS RESPONSABILE E' UN POX VIRUS
 C* LA SEDE PIU' FREQUENTE E' IL DORSO DELLE MANI
 D LA TERAPIA E' ESCLUSIVAMENTE CHIRURGICA
 E LO STRATO MALPIGHIANO E' ASSOTTIGLIATO
191. MORBO DI PAGET
 A NON COLPISCE IL SESSO MASCHILE
 B E' SPESSO BILATERALE
 C* E' IN RAPPORTO AD UN CARCINOMA DEI DOTTI GALATTOFORI
 D E' SEMPRE LOCALIZZATO ALL' AREOLA MAMMARIA
 E LA LESIONE CARATTERISTICA E' UNA PROFONDA ULCERAZIONE
192. LE PRECANCEROSI
 A SONO PIU' FREQUENTI NELLA PRIMA INFANZIA
 B SONO FREQUENTI NELLE SUPERFICI COPERTE
 C* LA LEUCOPLASIA NE E' UN TIPOICO ESEMPIO
 D SI CURANO CON POMATA CINCOSTEROIDEA
 E DANNO METASTASI PRECOCI
193. LA BRACHICEFALIA E' PROVOCATA DA UNA PRECOCE SALDATURA:
 A MONOLATERALE DELLA SUTURA CORONALE
 B* BILATERALE DELLA SUTURA CORONALE
 C DELLA SUTURA SAGITTALE
 D DELLA SUTURA METOPICA
 E DELLE SUTURE SAGITTALE E METOPICA
194. LA SENSIBILITÀ DEI POLPASTRELLI DEL IV E DEL V DITO E' TRASMESSA DAL NERVO:

- A MEDIANO
 B* ULNARE
 C RADIALE
 D CUTANEO MEDIALE DELL'AVAMBRACCIO
 E MUSCOLOCUTANEO
195. I TUMORI CHE SEGUONO SONO DI ORIGINE CONNETTIVALE ECCEETTO:
 A LIPOSOMA
 B* BASALIOMA
 C FIBROMA
 D CONDROMA
 E SARCOMA
196. LA MICROMASTIA PUO' AVERSI PER:
 A INSUFFICIENZA OVARICA PRIMITIVA O SECONDARIA
 B IPOTIROIDISMO
 C IPERATTIVITA' CORTICO-SURRENALE CON SINDROME DI VIRILIZZAZIONE
 D* TUTTE QUESTE
 E NESSUNA DI QUESTE
197. NEL TRATTAMENTO TOPICO DELLE USTIONI SI IMPIEGA:
 A ESPOSIZIONE ALL'ARIA
 B NITRATO D'ARGENTO ALLO 0.5%
 C BAGNI IN VASCA
 D SULFADIAZINA D'ARGENTO
 E* TUTTI I METODI SUDDETTI
198. NELL'ESTROFIA VESCICALE:
 A ESISTE UNA DEBOLEZZA DELLA PARETE ADDOMINALE
 B MANCA LA PARETE ADDOMINALE
 C MANCA LA PARETE VESCICALE
 D* SONO APLASICHE ENTRAMBE
 E C'E' UN'ESTROFLESSIONE DELLA VESCICA
199. GLI INNESTI POSSONO ESSERE:
 A ISOTOPICI
 B SEMPLICI
 C COMPOSTI
 D ETERTOPICI
 E* TUTTE LE PRECEDENTI
200. LA PLASTICA A "Z":
 A CONSISTE IN UNA ROTAZIONE DL LEMBI CUTANEI
 B E' IMPIEGATA NELLA MASTOPLASTICA
 C E' UTILIZZATA PER CHIUDERE PICCOLI DIFETTI CUTANEI
 D* CONSENTE DI ALLUNGARE UNA CICATRICE
 E A + D
201. QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI SUGLI ANNESSI CUTANEI NON E' VERA?
 A LA MAGGIOR PARTE DELLE GHIANDOLE SUDORIPARE SONO SITUATE NEL LATO PROFONDO DEL DERMA
 B I FOLLICOLI PILIFERI NELL'AREA DELLA BARBA NEGLI UOMINI SI TROVANO NEL GRASSO SOTTOCUTANEO PROFONDAMENTE AL DERMA
 C LE GHIANDOLE SUDORIPARE SONO LOCALIZZATE PIU' IN PROFONDITA' DEI FOLLICOLI PILIFERI
 D* LE GHIANDOLE OLOCRINE SONO CONTROLLATE DAL SISTEMA NERVOSO
 E LE GHIANDOLE OLOCRINE NON SONO CONTROLLATE DAL SISTEMA NERVOSO
202. XERODERMA PIGMENTOSO
 A NON E' UNA GENODERMATOSI
 B UNA IPERSENSIBILITA' AI RAGGI ATTINICI NON SEMBRA LA CONDIZIONE FONDAMENTALE DELLA MALATTIA
 C* LE CHIAZZE PIGMENTATE, LE CHIAZZE ATROFICHE, LE TELEANGECTASIE, COMPAIONO SOPRATTUTTO SUL VISO
 D GLI EPITELIOMI BASOCELLULARI SONO FREQUENTISSIMI
 E GLI EPITELIOMI SPINOCELLULARI SONO POCO FREQUENTI
203. MORBO DI KAPOS
 A LA GLICEMIA PUO' ESSERE UTILE ALLA DIAGNOSI
 B LE CELLULE DI STEMBERG-REED SONO SPESSO PRESENTI
 C* IL SUBSTRATO ISTOLOGICO E' COSTITUITO DA PROLIFERAZIONE ATIPICA ANGIOBLASTICA
 D SI CURA CON ALTE DOSI DI VIT. C
- E L'AGENTE EZIOLOGICO E' UN TREPONEMA
204. QUALI DELLE SEGUENTI SINDROMI COMPREDONO PALATOSCHISI, MICROGNATIA E GLOSSOPTOSI?
 A SINDROME DI TREACHER COLLINS
 B* SINDROME DI PIERRE ROBIN
 C SINDROME DI CROUZON
 D SINDROME DI APERT
 E TUTTE LE PRECEDENTI
205. QUALI PRESIDI ASSISTENZIALI SONO INDICATI NEI GRAVI TRAUMATIZZATI CRANICI?
 A CATETERE URETERALE
 B MONITORAGGIO CARDIACO
 C INTUBAZIONE TRACHEALE
 D INCANNULAZIONE DI UNA VENA
 E* TUTTI
206. INDICARE QUALI TRA LE SEGUENTI NON E' SEDE DI ERNIA:
 A* PARASACRALE
 B INGUINALE
 C LINEA ALBA
 D OTTURATORIA
 E CRURALE
207. IL TRATTAMENTO DELLE FERITE DELLA FACCIA DA MORSO DI CANE CONSISTE NEL:
 A SUTURA DIRETTA DEI MARGINI DELLA FERITA
 B* AMPIA TOILETTE CHIRURGICA CON SCOLLAMENTO, SUTURA DEI MARGINI, ANTIBIOTICI
 C LE FERITE VENGONO LASCIATE APERTE DOPO LA TOILETTE
 D CHIUSURA DELLA FERITA DOPO TRE GIORNI
 E CHIUSURA DELLA FERITA DOPO UN GIORNO
208. PATOLOGIA DEGLI ORGANI GENITALI
 A L'INDURATIO PENIS PLASTICA È UN'AFFEZIONE VENEREA
 B L'INDURATIO PENIS PLASTICA È DI NATURA LUTETICA
 C L'INDURATIO PENIS PLASTICA È CURABILE CON PENNICILLINA
 D* L'INDURATIO PENIS PLASTICA È UN'AFFEZIONE CRONICA AD ETIOLOGIA SCONOSCIUTA
 E L'INDURATIO PENIS PLASTICA NON È MAI ASSOCIATA ALLA MALATTIA DI DUPUYTREN
209. IL NOME DELLA DEFORMITÀ CRANICA SEGUENTE A SUTURA PRECOCE DELLA SUTURA SAGITTALE È
 A TURRICEFALIA
 B TRIGONOCEFALIA
 C OSSICEFALIA
 D* SCAFOCEFALIA
 E NESSUNA DI QUESTE
210. LE LINEE DI LANGER:
 A SONO PERPENDICOLARI ALLE RUGHE SENILI
 B SONO PERPENDICOLARI ALLE PIEGHE ARTICOLARI
 C* CORRISPONDONO PER LO PIU' ALL'ORIENTAMENTO DELLE RUGHE SENILI
 D SONO PARALLELE AL VETTORE D'AZIONE DEL MUSCOLO SOTTOSTANTE
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
211. GLI SVANTAGGI DEGLI INNESTI A TUTTO SPESSORE SONO:
 A ATTECCHIMENTO PIU' LUNGO E DELICATO
 B SCARSA, DISPONIBILITA' DI TESSUTO
 C NECESSITA' DI CHIUDERE L'AREA DONATRICE MEDIANTE SUTURA
 D* TUTTE LE PRECEDENTI
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
212. IL LINFANGIOMA E':
 A UNA NEOFORMAZIONE DEI VASI SANGUIGNI
 B* UNA NEOFORMAZIONE DEI VASI LINFATICI
 C RESIDUI DELLE TASCHE BRANCHIALI
 D RESIDUI DELL'ORGANO DELLO SMALTO
 E ALTRA ORIGINE
213. QUAL È IL NERVO PIÙ COMUNEMENTE LESO IN UNA FRATTURA DIAFISARIA DELL'OMERO
 A* RADIALE
 B MEDIANO

- C ULNARE
D MEDIANO ED ULNARE
E NESSUNO DI QUESTI
214. LA PIU' COMUNE STENOSI DELL' URETRA SI LOCALIZZA A LIVELLO:
A DEL COLLO VESCICALE
B DELL' URETRA PENIENA
C PERINEALE
D* MEATALE
E PORZIONE MEMBRANOSA
215. LE ULCERE TORPIDE DEGLI ARTI INFERIORI SONO PIU' FREQUENTI NELLA:
A PSORIASI
B* LEBBRA
C DERMATITE ECZEMATOSA DIFFUSA
D NELLE ANEMIE IPOCROMICHE
E NEL PEMFIGO VOLGARE
216. MORBO DI BOWEN
A LE LESIONI HANNO TINTA GIALLASTRA
B HA DISPOSIZIONE CARATTERISTICA LUNGO IL DECORSO DEI NERVI
C* LE CELLULE MALPIGHIANE HANNO ASPETTI ATIPICI
D NON DA' METASTASI LINFONODALI
E NON EVOLVE MAI VERSO FORME INVASIVE
217. LA TENDENZA ALLA RETRAZIONE RIGUARDA:
A SOLO GLI INNESTI DI MUCOSA
B SOLO GLI INNESTI DI DERMA
C E' MAGGIORE NEGLI INNESTI A TUTTO SPESSORE
D* E' MAGGIORE NEGLI INNESTI A SPESSORE PARZIALE
E SOLO GLI INNESTI CARTILAGINEI
218. LA CAUSA PIU' FREQUENTE DELL'EMBOLIA POLMONARE È
A TROMBOFLEBITE SUPERFICIALE
B* TROMBOFLEBITE PROFONDA
C STENOSI MITRALICA
D IPERTENSIONE PORTALE
E COARTAZIONE AORTICA
219. QUALE DI QUESTE SINDROMI NON VIENE ASSOCIATA AD UN ALTO RISCHIO DI CANCRO CUTANEO
A XERODERMA PIGMENTOSUM
B SINDROME DEL NEVO BASOCELLULARE
C ALBINISMO
D EPIDERMODISPLASIA VERRUCOSA
E* SINDROME DI VON RECKLINGHAUSEN
220. L'ULCERA DI MARJOLIN È
A UN BASALIOMA INSORTO IN UNA ZONA CON PREGRESSO TRAUMATICO
B UN MELANOMA INSORTO IN UNA ZONA CON PREGRESSO TRAUMATICO
C* UNO SPINALIOMA INSORTO IN UNA ZONA CON PREGRESSO TRAUMATICO
D UNA PIAGA DA DECUBITO
E NESSUNO DI QUESTI
221. METASTASI CUTANEE DA NEOPLASIE VISCERALI
A LE METASTASI SI VERIFICANO SOLO PER CONTIGUITA'
B* L'OBIETTIVITA' PIU' FREQUENTE E' DI TIPO NODULARE
C L'ISTOPATOLOGIA DELLE METASTASI E' TALE DA PERMETTERE SEMPRE IL RICONOSCIMENTO DELLA NEOPLASIA PRIMARIA
D LE METASTASI CUTANEE PIU' FREQUENTI SONO QUELLE DA NEOPLASIE OSTEOGENICHE
E IL MELANOMA CUTANEO NON ORIGINA MAI IN SEDI EXTRACUTANE
222. QUALE DEI SEGUENTI FATTORI INFLUISCE SULLA PROGNOSE DI UN'USTIONE
A ESTENSIONE
B PROFONDITA'
C ETA' DEL PAZIENTE
D PATOLOGIA ASSOCIATA
E* TUTTI I FATTORI CITATI
223. UN INNESTO CUTANEO A TUTTO SPESSORE E' COSTITUITO DA:
A SOLO EPIDERMIDE
B EPIDERMIDE E DERMA
C EPIDERMIDE, DERMA ED IPODERMA
D* EPIDERMIDE, DERMA ED ANNESSI
E TUTTE LE PRECEDENTI
224. STRIAE CUTIS DISTENSAE
A* POSSONO MANIFESTARSI NEL MORBO DI CUSHING
B NON SONO MAI CAUSATE DA APPLICAZIONI TOPICHE DI POMATE CORTICOSTEROIDEE
C SONO DOVUTE A CARENZE VITAMINICHE
D SONO FREQUENTI NELL' IPERTIROIDISMO
E SONO UN SEGNO DI INVECCHIAMENTO PRECOCE DELLA CUTE
225. L'ANEURISMA CIRSOIDE È
A INFIAMMATO
B ACQUISITO
C* CONGENITO
D MICOTICO
E ISCHEMICO
226. COSA SI INTENDE PER VARICOCELE?
A VARICOSITA' DELLE VENE SCROTALIE
B VARICOSITA' DELLE VENE EPIDIDIMARIE
C* VARICOSITA' DEL PLESSO PAMPINIFORME
D PRESENZA DI LIQUIDO NELLA CAVITA' VAGINALE DEL TESTICOLO
E PRESENZA DI SANGUE NELLA CAVITA' VAGINALE DEL TESTICOLO
227. IL TUMORE DEL PENE E':
A UN SARCOMA
B UN ADENOCARCINOMA
C* UN CARCINOMA MALPIGHIANO
D UN TUMORE FILLOIDE
E NESSUNO DI QUESTI
228. PER EPISPADIA SI INTENDE:
A UNA MALFORMAZIONE CONGENITA PER LA QUALE IL MEATO URETRALE E' POSTO SULLA FACCIA INFERIORE DEI CORPI CAVERNOSI
B UN TIPO DI IPOSPADIA
C* UNA MALFORMAZIONE CONGENITA PER LA QUALE L'URETRA SI TROVA AL DI SOPRA DEI CORPI CAVERNOSI ED E' APERTA A DOCCIA
D NESSUNA MALATTIA
E UNA MALATTIA DEL PANCREAS
229. QUALE DI QUESTI VANTAGGI DELL'INNESTO A RETE RISPETTO ALL'INNESTO A FOGLIO UNICO È IL MENO PROBABILE?
A* MIGLIORE CHIUSURA INIZIALE DELLA PERDITA DI SOSTANZA
B RIDOTTA ESTENSIONE DELLA ZONA DONATRICE
C MIGLIOR DRENAGGIO DEL SANGUE E DELL'ESSUDATO
D MIGLIOR ADATTABILITÀ ALLA IRREGOLARITÀ DEL FONDO
E MIGLIOR CAPACITÀ DI CRESCITA EPITELIALE
230. IN QUALE DELLE SEGUENTI EVENIENZE SI SOMMINISTRA LA SOLUZIONE DI RINGER-LATTATO:
A ALCALOSI METABOLICA
B ALCALOSI RESPIRATORIA
C* ACIDOSI
D IPOCALCEMIA
E TUTTE LE CITATE
231. MANIFESTAZIONI CUTANEE NELLA GOTTA
A L'ERITEMA ANULARE E' UNA TIPICA MANIFESTAZIONE DELL'IPERGLICEMIA
B* I TOFI GOTTOSI SONO PRESENTI NELLE ACROSEDI
C IL PADIGLIONE AURICOLARE NON E' MAI COLPITO
D I TOFI GOTTOSI SONO ASINTOMATICI
E I TOFI GOTTOSI HANNO UN TIPICO COLORITO BRONZEO
232. IL PLATISMA E':
A UN'APONEVROSI CERVICALE
B UN MUSCOLO MASTICATORIO
C* UN MUSCOLO SOTTOCUTANEO DEL COLLO
D UN PICCOLO OSSO DELL'ORECCHIO MEDIO
E UN CONFLUENTE VENOSO CERVICO-FACCIALE
233. UN INNESTO CUTANEO A TUTTO SPESSORE E' COSTITUITO DA:

233. L'ORIFIZIO CUTANEO DELLE FISTOLE LATERALI DEI COLLO È SITUATO:
- A DIETRO AL MARGINE POSTERIORE DEL MUSCOLO STERNOCLEIDOMASTOIDEO
- B* DINNANZI AL MARGINE ANTERIORE DEL MUSCOLO STERNOCLEIDOMASTOIDEO
- C IN CORRISPONDENZA DELLA LINEA MEDIANA ANTERIORE
- D IN RAPPORTO COL MARGINE SUPERIORE DEL MUSCOLO DIGASTRICO
- E IN RAPPORTO COL MARGINE INFERIORE DEL MUSCOLO DIGASTRICO
234. QUALE È IL COLORANTE IMPIEGATO NEL MAPPAGGIO INTRAOPERATORIO DEL LINFONODO SENTINELLA ?
- A BLUE DI METILENE
- B CRISTAL VIOLETTO
- C* PATENT BLUE
- D VERDE BRILLANTE
- E BONNY BLUE
235. IN SEGUITO AD UNA LESIONE DA VETRO DEL VERSANTE PALMARE DEL POLSO, QUALE DI QUESTE STRUTTURE NON PUO' ESSERE STATA COINVOLTA?
- A NERVO MEDIANO
- B NERVO ULNARE
- C* NERVO RADIALE
- D ARTERIA ULNARE
- E ARTERIA RADIALE
236. I GERMI RESPONSABILI PIU' FREQUENTEMENTE DELLA GANGRENA GASSOSA SONO :
- A* VIBRIONE SETTICO, B. PERFRIGENS, B. PUTRIFICUS
- B VIBRIONE SETTICO, B. PUTRIFICUS, PSEUDOMONAS
- C PSEUDOMONAS, STREPTOCOCCO VIRIDANS, B. PUTRIFICUS
- D B. PUTRIFICUS, B. PERFRIGENS, STREPTOCOCCO FAECALIS
- E STREPTOCOCCO BETA-EMOLITICO, STREPTOCOCCO FAECALIS, B. PUTRIFICUS
237. LA PELLE A BUCCIA D'ARANCIA DELLA MAMMELLA E' DOVUTA.
- A* AD UNA LINFANGITE CARCINOMATOSA DEL DERMA
- B AD UNA FLOGOSI ACUTA DELLA CUTE MAMMARIA
- C AD UNA INVASIONE DIRETTA DEL TUMORE
- D AD UN'ANOMALIA CONGENITA
- E AD UN' EMORRAGIA INTRAGHIANDOLARE
238. LE LINEE DI LANGER SONO:
- A PARALLELE ALLE LINEE DI MASSIMA TENSIONE
- B PERPENDICOLARI AL VETTORE D'AZIONE DEL MUSCOLO SOTTOSTANTE
- C PERPENDICOLARI ALLE LINEE DI MASSIMA TENSIONE
- D* A + B
- E B + C
239. LA DIAGNOSI MIGLIORE DI FRATTURA ORBITARIA VIENE EFFETTUATA DA
- A PRESSIONE SUL GLOBO
- B TRAZIONE SULLA CONGIUNTIVA
- C* TAC
- D RADIOGRAFIA SUBMENTO-VERTICE
- E STRATIGRAFIA
240. QUANTI SONO I RAMI COLLATERALI DEL L'ARTERIA SUCCLAVIA ?
- A 2
- B 5
- C* 7
- D 6
- E 3
241. LO SHOCK EMORRAGICO E' DI TIPO:
- A CARDIOGENO
- B NEUROGENO
- C* IPOVOLEMICO ASSOLUTO
- D IPOVOLEMICO RELATIVO
- E ALTRO TIPO
242. LA CONDIZIONE PREDISPONENTE DEL CA. DEL PENE E':
- A* FIMOSI
- B ERMAFRODITISMO
- C EPISPADIA
- D IPOSPADIA
- E CRIPTORCHIDISMO
243. QUALI SONO I SEGNI CHE SI OSSERVANO NELLA LESIONE ACUTA DA RADIAZIONE?
- A NESSUN SEGNO NELL' IMMEDIATO
- B ERITEMA ED AUMENTO DELLA PIGMENTAZIONE CHE SI SVILUPPANO IN POCHI GIORNI
- C PRESENZA DI FLITTENE
- D LESIONI DISTROFICHE
- E* A+B+C (IN RELAZIONE ALLA LUNGHEZZA D'ONDA)
244. NELLA CICATRIZZAZIONE DOPO QUANTO TEMPO DAL TRAUMA INIZIA IL PROCESSO DI PROLIFERAZIONE CELLULARE
- A 48 - 72 ORE DOPO IL TRAUMA
- B* NELLE PRIME 24 ORE DAL TRAUMA
- C MAI
- D IMMEDIATAMENTE DOPO IL TRAUMA
- E DOPO UNA SETTIMANA DAL TRAUMA
245. I NEVI A CELLULE NEVICHE O MELANOCITICHE
- A ORIGINANO DALLE CELLULE BASALI
- B* SONO CELLULE DI ORIGINE NERVOSA
- C COSTITUISCONO IL CITOTIPO DEL BASALIOMA
- D NON POSSONO ESSERE IDENTIFICATE CON LA TIROSINASI-REAZIONE
- E SONO PRESENTI SOLO NELLA CUTE
246. IL PRONATORE E' UN MUSCOLO:
- A DELLA MANO
- B DEL BRACCIO
- C DELLA GAMBA
- D* DELL'AVAMBRACCIO
- E DEL PIEDE
247. IL SINTOMO PIU' FREQUENTE NELLA STENOSI DELL'URETRA E':
- A STRANGURIA
- B RITENZIONE ACUTA
- C* DISURIA
- D TURBE DELLA EIACULAZIONE
- E URETRORRAGIA
248. LA FIMOSI E' DOVUTA A:
- A UN PREPUZIO CORTO
- B* UNA STENOSI DEL PREPUZIO
- C UNO STROZZAMENTO DEL GLANDE
- D UN'ASSENZA DEL PREPUZIO
- E UN FRENULO CORTO
249. NELLA MASTECTOMIA SOTTOCUTANEA:
- A SI ASPORTA LA GHIANDOLA ED IL M. PICCOLO PETTORALE
- B SI ASPORTA LA GHIANDOLA, LA CUTE E IL M. GRANDE PETTORALE
- C SI ASPORTA LA GHIANDOLA ED IL M. GRANDE PETTORALE
- D* SI ASPORTA LA SOLA GHIANDOLA
- E SI ASPORTA GHIANDOLA E CUTE
250. LA ROTTURA SPONTANEA DEI TENDINI ESTENSORI È REPERTO NON INFREQUENTE
- A NELL'OSTEO-ARTRITE
- B* NELL'ARTRITE REUMATOIDE
- C NELLA GOTTA
- D IN SEGUITO A CHIRURGIA DEI GANGLI
- E IN NESSUNO DI QUESTE
251. PATOLOGIA CUTANEA DA DIABETE
- A* LA MANIFESTAZIONE TIPICA E' LA NECROBIOSI LIPOIDICA
- B LE TURBE VASCOLARI SONO ASSENTI
- C LE INFEZIONI MICROBICHE SONO RARE
- D LE MICOSI SUPERFICIALI SONO ECCEZIONALI
- E NON CI SONO MAI TURBE DELLA PIGMENTAZIONE
252. DA DOVE ORIGINA L'ARTERIA MASCELLARE ESTERNA O FACCIALE:
- A* DALLA CAROTIDE ESTERNA
- B DALLA CAROTIDE INTERNA
- C DALLA SUCCLAVIA

- D DALLA CAROTIDE COMUNE
E DA NESSUNA DELLE SUDETTE ART'ERIE
253. NELLE INFEZIONI CUTANEE I MICROORGANISMI PIU' COMUNI SONO:
A MICROCOCCUS
B* STAPHYLOCOCCUS AUREUS
C STAPHYLOCOCCUS EPIDERMIDIS
D HEMOPHILUS INFLUENZAE
E BACTERIUM COLI
254. MORBO DI KAPOSI
A E' UNA MALATTIA LINFOPROLIFERATIVA
B* LE LESIONI SONO DI ASPETTO ANGIOMATOIDE
C E' SENSIBILE AI CORTICOSTEROIDI
D E' ESCLUSIVAMENTE CUTANEO
E E' UNA DISEMBRIOPLASIA VASCOLARE
255. DERMATOFIBROSARCOMA
A* IL QUADRO ISTOLOGICO E' CARATTERIZZATO DALLA PROLIFERAZIONE DI ELEMENTI FUSIFORMI
B IL QUADRO ISTOLOGICO E' CARATTERIZZATO DA INFILTRATO LINFOISTIO- PLASMACELLULARE
C E' RISOLUTIVA LA TERAPIA CORTICOSTEROIDEA
D IL QUADRO CLINICO HA CARATTERE ERUTTIVO POLIMORFO
E ESISTE INTENSO PRURITO
256. NEVI
A LE MACCHIE MONGOLICHE SONO NEVI VASCOLARI
B L'ASPETTO CLINICO DELLA MELANOSI DI DUBREUILH E' STABILE
C* LA MELANOSI DI DUBREUILH E' CONSIDERATA UN MELANOMA IN SITU
D IL NEVO CELLULARE BLU E' SEMPRE LOCALIZZATO AL VISO
E LE LENTIGGINI SONO LOCALIZZATE ESCLUSIVAMENTE NELLE ZONE FOTOESPOSTE
257. PATOLOGIA DA LUCE E RADIAZIONI
A LA SEMIMUCOSA DEL LABBRO SUPERIORE E' MAGGIORMENTE COLPITA DALLA LUCE
B LE REAZIONI FOTOTRAUMATICHE COLPISCONO IL LABBRO SUPERIORE
C LA MELANINA DELLO STRATO CORNEO NON DIFENDE DALLA LUCE
D* LA FOTODERAMATITE SI EVIDENZIA SPECIE A VISO E MANI
E LA CUTE MOLTO PIGMENTATA PROTEGGE POCO DAI DANNI DELLA LUCE
258. PER CICATRIZZAZIONE SI INTENDE:
A LA RICOSTITUZIONE DELL'EPIDERMIDE
B E' UNA FASE DELLA MATURAZIONE DELLE FERITE
C LA SUTURA DI UNA FERITA
D LA RICOSTITUZIONE DELLA CUTE IN TOTO
E* L'INSIEME DEI FENOMENI BIOLOGICI CHE CONDUCONO ALLA RIPARAZIONE DI UN TESSUTO LESO
259. L'ANEURISMA È
A UN TUMORE DEL SISTEMA NERVOSO
B L'INFIAMMAZIONE DI UN NERVO
C* LA DILATAZIONE PERMANENTE DI UN'ARTERIA
D IL RESTRINGIMENTO DI UN'ARTERIA
E IL RESTRINGIMENTO DI UN CAMPO VISIVO
260. NELLE USTIONI DI TERZO GRADO NON SI HA:
A LA NECROSI DI TUTTI GLI STRATI DELLA CUTE
B LA FORMAZIONE DI UN' ESCARA
C LA ELIMINAZIONE DEL MATERIALE NECROTICO PER COLLIQUAZIONE
D LA SOSTITUZIONE DELLA PERDITA DI SOSTANZA CON TESSUTO DI GRANULAZIONE
E* DOLORE ACCENTUATO NELLA REGIONE USTIONATA
261. IL QUADRO CLINICO DELLA MICROSOMIA EMIFACCIALE COMPRENDE OGNUNO DEI SEGUENTI SEGNI TRANNE
A MALFORMAZIONE DELL'ORECCHIO MEDIO
B MICROZIA
C DEFORMITÀ DEL CONDILE MANDIBOLARE
D DEFORMITÀ DEL CORPO MANDIBOLARE
E* PARALISI DEL VI NERVO CRANICO
262. LE ULCERE TORPIDE SOPRAMALLEOLARI SONO PIU' FREQUENTEMENTE CAUSATE DA:
A* EMOGLOBINOPATIE
B IPERCOLESTEROLEMIA
C AVITAMINOSI
D COLLAGENOPATIE
E ALTERATA CHEMIOTASSI LINFOCITARIA
263. QUALE DEI SEGUENTI È L'ISOTOPO RADIOATTIVO UTILIZZATO NELLA LINFOSCINTIGRAFIA NELL'INDIVIDUAZIONE DEL LINFONODO SENTINELLA ?
A I131
B* TC99
C GA67
D IN111
E I123
264. I TUMORI DELLA GHIANDOLA SALIVARE ASSOCIATI A PARALISI DEL NERVO FACCIALE
A SONO DI SOLITO BENIGNI
B* SONO DI SOLITO MALIGNI
C SONO DI SOLITO TUMORI BENIGNI MISTI
D NON COSTITUISCONO NESSUNA CARATTERISTICA RIGUARDO AL GRADO DI MALIGNITÀ
E SIGNIFICANO CHE LA GHIANDOLA È INFETTA
265. IL CORISTOMA E'
A UN TUMORE MENINGEO
B UN CARCINOMA DEL RENE
C UN TUMORE DELLA CARTILAGINE ARTICOLARE
D* UN TUMORE AD INSORGENZA DA ECTOPIA TISSUTALE
E NESSUNO DI QUESTI
266. LA SINDROME DI HORNER SI PRESENTA NELLE LESIONI DEL PLESSO BRACHIALE A LIVELLO DI
A C5-C6
B C8-T1
C* C5-C6-C7
D C2-C3-C4
E C3-C4-C5
267. LA GHIANDOLA PAROTIDE È ATTRAVERSATA
A DAL NERVO VAGO
B DALLA VENA GIUGUIARE INTERNA
C DAL NERVO IPOGLOSSO
D* DAL NERVO FACCIALE
E DALL'ARTERIA CAROTIDE INTERNA
268. QUANTI SONO I RAMI COLLATERALI DELL'ARTERIA CAROTIDE ESTERNA:
A* 6
B 7
C 3
D 4
E 5
269. QUALE DEI SEGUENTI RAPPRESENTA IL PRINCIPALE PLESSO PER L'IRRORAZIONE DELLA CUTE?
A PLESSO FASCIALE
B PLESSO SOTTOCUTANEO
C* PLESSO SUBDERMICO
D PLESSO DERMICO
E PLESSO SUBEPIDERMICO
270. IL CISTOSARCOMA FILLOIDE DELLA MAMMELLA E':
A UNA FORMA DI CARCINOMA
B UNA FORMA DI SARCOMA
C* UNA FORMA DI FIBROADENOMA
D UNA FORMA DI TERATOMA
E UNA FORMA DI LINFOMA
271. IL CUBOIDE E' UN OSSO DEL:
A MANO
B* PIEDE
C CRANIO
D MANO E PIEDE
E BACINO

272. IN CASO DI FRATTURA DI TIPO LEFORT II, BISOGNA RICERCARE I SEGNI SEGUENTI:
- A ASIMMETRIA
 - B MOBILITÀ DELLE OSSA
 - C MALOCCLUSIONE
 - D* OGNUNO DI QUESTI SEGNI
 - E NESSUNO DI QUESTI SEGNI
273. LA CICATRIZZAZIONE:
- A NON E' OSTACOLATA DALLE INFEZIONI
 - B PUO' ESSERE SOLO "PER PRIMA INTENZIONE"
 - C PUO' ESSERE SOLO "PER SECONDA INTENZIONE"
 - D* PUO' ESSERE "PER PRIMA E SECONDA INTENZIONE"
 - E SI VERIFICA SOLO SE I TESSUTI SONO STATI SUTURATI
274. L'EPITELIOMA SPINOCELLULARE:
- A E' UNA NEOPLASIA BENIGNA
 - B NON HA CAPACITÀ DI METASTATIZZAZIONE
 - C LA MASSIMA INCIDENZA SI HA NELLA SECONDA DECADE DI VITA
 - D* LA SEDE PIU' FREQUENTEMENTE INTERESSATA E' IL LABBRO INFERIORE
 - E LA SEDE PIU' FREQUENTEMENTE INTERESSATA E' L'ARTO INFERIORE
275. LA SEDE DI PIU' FREQUENTE RITENZIONE CONGENITA DEL TESTICOLO E' QUELLA:
- A ILIACA
 - B CRURALE SUPERFICIALE
 - C LOMBARE
 - D CRURALE PROFONDA
 - E* INGUINALE
276. UNA SINDATTILIA COINVOLGENTE IL TERZO SPAZIO INTERDIGITALE, COSTITUITA DA CUTE E TESSUTO FIBROSO, ESTESA FINO ALL'ARTICOLAZIONE INTERFALANGEA PROSSIMALE E' UNA
- A SINDATTILIA COMPLETA COMPLESSA
 - B SINDATTILIA INCOMPLETA COMPLESSA
 - C SINDATTILIA COMPLETA SEMPLICE
 - D* SINDATTILIA INCOMPLETA SEMPLICE
 - E NESSUNA DI QUESTE
277. CHE FILI DI SUTURA VENGONO UTILIZZATI NELLE ANASTOMOSI VASCOLARI MICROCHIRURGICHE?
- A 0
 - B 2/0 -3/0
 - C 4/0 -5/0
 - D 5/0 -6/0
 - E* 8/0 - 10/0
278. MORBO DI KAPOSI
- A* PUO' INTERESSARE GLI ORGANI INTERNI
 - B LE LESIONI CUTANEE INSORGONO DOPO RIPETUTI TRAUMATISMI
 - C E' CARATTERIZZATO DA UNA COSPICUA PROLIFERAZIONE DI T LINFOCITI
 - D E' SEMPRE PRESENTE UNA SPICCATA ANEMIA
 - E LA SIDEREMIA RAGGIUNGE SPESSO VALORI ELEVATI
279. IL CHELOIDE E':
- A UN TUMORE DELLA CARTILAGINE
 - B* UNA CICATRICE PATOLOGICA
 - C UN TUMORE DEL LETTO UNGUEALE
 - D UN TUMORE DEI NERVI PERIFERICI
 - E UN TUMORE CUTANEO
280. LA CAMPTODATTILIA E' UNA DEFORMITA' PER:
- A DIFETTO DI ACCRESCIMENTO
 - B ECCESSO DI NUMERO
 - C MANCATA DIVISIONE
 - D* ERRORE DI FORMA DEI SINGOLI ELEMENTI
 - E NON E' UNA MALFORMAZIONE
281. GLI INNESTI DI WOLFE-KRAUSE SONO:
- A INNESTI PARZIALI DI TIPO SOTTILE
 - B INNESTI PARZIALI DI TIPO MEDIO
 - C INNESTI PARZIALI DI TIPO SPESSO
 - D INNESTI COMPOSTI
- E* INNESTI A TUTTO SPESSORE
282. NELL' IPOSPADIA SCROTALE SI RILEVA PIU' FREQUENTEMENTE
- A VALVOLE URETRALI
 - B SCROTO BIFIDO
 - C* INCURVAMENTO DEL PENE
 - D ATROFIA DEI CORPI CAVERNOSI
 - E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
283. XERODERMA PIGMENTOSO
- A LA LUCE SOLARE HA SCARSA IMPORTANZA NELLA PATOGENESI
 - B HA ANDAMENTO ACUTO
 - C LE LESIONI PRIMITIVE SONO PAPULE
 - D E' SEMPRE RISPARMIATO IL VISO
 - E* E' UNA PRECANCEROSI
284. IL MIOCARDIAL DEPRESSANT FACTOR, RITROVABILE NEL PLASMA DEGLI USTIONATI DI III GRADO OLTRE IN VARI TIPI DI SHOCK E' PRESENTE ANCHE:
- A NELLA COLICA RENALE
 - B* NELLA PANCREATITE ACUTA
 - C NELL'ULCERA GASTRICA
 - D NELLA LLC (LEUCEMIA LINFOIDE CRONICA)
 - E IN TUTTE LE CITATE
285. NELLA PLASTICA A Z IL MASSIMO RENDIMENTO SI OTTIENE CON ANGOLI DI:
- A 15 GRADI
 - B 30 GRADI
 - C* 60 GRADI
 - D 90 GRADI
 - E 45 GRADI
286. PER ALLOTRAPIANTO SI INTENDE UN TRAPIANTO:
- A IN SPECIE DIVERSE
 - B NELLO STESSO INDIVIDUO
 - C* NELLA STESSA SPECIE
 - D TRA GEMELLI
 - E IN SEDE ANORMALE
287. UN MELANOMA CHE INVADE IL DERMA RETICOLARE E' CLASSIFICATO COME:
- A CLARK 1
 - B CLARK 2
 - C CLARK 3
 - D* CLARK 4
 - E CLARK 5
288. LA FASE DI MATURAZIONE DELLE CICATRICI CORRISPONDE CLINICAMENTE A:
- A CHIUSURA
 - B PROLIFERAZIONE
 - C DETERSIONE
 - D* RIMODELLAMENTO
 - E A + D
289. RIGUARDANTE IL MELANOMA, QUALE DI QUESTE AFFERMAZIONI È FALSA?
- A È RESPONSABILE DI DUE TERZI DEI DECESSI PER CANCRO CUTANEO
 - B PUÒ ESSERE ACROMICO
 - C* NECESSITA IN CASO DI DUBBIO NELLA DIAGNOSI DI UNA BIOPSIA PARZIALE DELLA LESIONE
 - D UN CLARK A V SIGNIFICA CHE L'IPODERMA È INVASO
 - E L'INDICE DI BRESLOW MISURA LO SPESSORE MASSIMO DELLA LESIONE IN MILLIMETRI
290. QUALE SINDROME È PIÙ SPESSO ASSOCIATA ALLA SINDATTILIA:
- A SINDROME DI CROUZON
 - B SINDROME DI GOLDENHAR
 - C* SINDROME DI APERT
 - D POLICRANIOSINOSTOSI
 - E TUTTE QUESTE
291. QUALE DEI SEGUENTI NON È COINVOLTO NELLA EZIOLOGIA DEL MELANOMA MALIGNO?
- A FOTOTIPO

- B ESPOSIZIONE AI RAGGI SOLARI
 C FAMILIARITA' PER MELANOMA
 D* NEVI GIUNZIONALI
 E NEVI DISPLASTICI
292. MELANOMA
 A* L'ARTO INFERIORE E' LA SEDE PIU' COLPITA NELLA DONNA
 B NEL MELANOMA NODULARE LA MEMBRANA BASALE E' INTEGRA
 C IL MELANOMA SPREADING DI CLARK E' IL MELANOMA PIU' INVASIVO
 D E' CARATTERIZZATO DA PIGMENTAZIONE UNIFORME MOLTO SCURA
 E LA SEDE PIU' COLPITA E' IL VOLTO
293. LA CISTI SEBACEA (CISTI EPITELIALE) E' UNA LESIONE FORMATA DALLA PROLIFERAZIONE E DALL' ESPANSIONE CISTICA:
 A DELL'EPIDERMIDE
 B DELL' EPITELIO CHE RIVESTE I FOLLICOLI PILIFERI
 C DELL'EPITELIO DI TRANSIZIONE
 D DELL' ENDOTELIO
 E* A + B
294. I SINTOMI PRINCIPALI NELL' ANEMIA ACUTA:
 A IPOTENSIONE, BRADICARDIA, IPOTERMIA, BRADIPNEA
 B IPOTENSIONE, BRADICARDIA, PALLORE CUTE E MUCOSE, IPOTERMIA
 C* IPOTENSIONE, TACHICARDIA, PALLORE CUTE E MUCOSE, TACHIPNEA, IPOTERMIA
 D IPOTENSIONE, TACHICARDIA, PALLORE CUTE E MUCOSE, BRADIPNEA
 E IPERTENSIONE, TACHICARDIA, IPERTERMIA, TACHIPNEA
295. LE FASI DELLA CICATRIZZAZIONE AVVENGONO SECONDO L'ORDINE:
 A DETERSIONE, PROLIFERAZIONE, INFIAMMAZIONE
 B* INFIAMMAZIONE, PROLIFERAZIONE, MATURAZIONE
 C INFIAMMAZIONE, DETERSIONE, PROLIFERAZIONE
 D PROLIFERAZIONE, DETERSIONE, MATURAZIONE
 E PROLIFERAZIONE, INFIAMMAZIONE, MATURAZIONE
296. GINECOMASTIA PUO' ESSERE OSSERVATA IN PAZIENTI CON:
 A* SINDROME DI KLINEFELTER
 B TERAPIA DIGITALICA
 C TERAPIA CON ALDACTONE
 D CIRROSI EPATICA
 E IN MENOPAUSA
297. ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA SINDROME DI POLAND
 A IPOMASTIA
 B ASSENZA DEI MUSCOLI PETTORALI
 C DEFORMITÀ DELL'ARTO SUPERIORE
 D* TUTTI INSIEME I CARATTERI SOPRA CITATI
 E NESSUNO DEI CARATTERI SOPRA CITATI
298. CON RELATIVA FREQUENZA TUTTE LE SEGUENTI LESIONI SONO CAUSA DI GINECOMASTIA SECONDARIA ECCETTO:
 A TUMORI DEL TESTICOLO
 B CIRROSI EPATICA
 C* INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
 D TUMORI CORTICOSURRENALICI
 E CARENZE ALIMENTARI
299. SI DEFINISCE INNESTO
 A L'INSERIMENTO DI UN MATERIALE PROTESICO UTILIZZATO COME SUPPORTO DI STRUTTURE ORGANICHE
 B IL TRAPIANTO DI UNO O PIU' TESSUTI TRASFERITI MANTENENDO UNA CONNESSIONE CON LA SEDE DI PRELIEVO
 C UN MATERIALE NON BIOLOGICO UTILIZZATO PER LA RICOSTRUZIONE O SOSTITUZIONE DI STRUTTURE ORGANICHE
 D* IL TRAPIANTO DI UNO O PIU' TESSUTI TRASFERITI INTERROMPENDO COMPLETAMENTE LE CONNESSIONI CON LA SEDE DI PRELIEVO
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
300. TUTTE LE STRUTTURE SEGUENTI SONO DERIVATE DAI PROCESSI FRONTONASALI TRANNE
 A FRONTE, GLABELLA
 B PROLABIO
 C SETTO NASALE
 D PREMASCCELLARE
 E* PALATO DURO
301. IL PIU' IMPORTANTE FATTORE NELLA PROGNOSI DEL MELANOMA MALIGNO È:
 A LA DURATA DELLA MALATTIA
 B L'AMPIEZZA IN SUPERFICIE DELLA NEOFORMAZIONE
 C* LO SPESSORE DEL MELANOMA
 D LA SEDE
 E LA PIGMENTAZIONE
302. NEVI
 A LA CELLULA NEVICA DIFFERISCE DAL MELANOCITA PER LA METACROMASIA
 B I MELANOCITI DERIVANO DAL MESODERMA
 C IL NEVO VERRUCOSO E' CARATTERIZZATO DA CELLULE NEVO NEVOCELLULARI
 D I NEVI GIUNZIONALI SONO IN SEDE IPODERMICA
 E* LA MELANOSI DI DUBREUILH PUO' EVOLVERE IN MELANOMA INVASIVO
303. LA SEDE IN CUI E' PIU' FREQUENTEMENTE RICONOSCIUTA LA LINFAGITE ACUTA TRONCULARE :
 A* ARTO SUPERIORE
 B COLLO
 C VOLTO
 D ARTO INFERIORE
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
304. L'IPOSPADIA E' CARATTERIZZATA DA:
 A* SBOCCO ANOMALO DELL'URETRA
 B MEATO ESTERNO IN POSIZIONE DORSALE
 C PREPUZIO NORMOSVILUPPATO
 D FRENULO PREPUZIALE SEMPRE PRESENTE
 E A+ B
305. IL POLIPO PRENDE ORIGINE
 A DALLO STROMA CONNETTIVALE
 B DALL'EPITELIO DI RIVESTIMENTO
 C DAL TESSUTO MUCOSO
 D DAL TESSUTO MUSCOLARE LISCIO
 E* DALL'EPITELIO GHIANDOLARE
306. NEL PETTO ESCAVATO LA DISTANZA STERNO - RACHIDE E':
 A AUMENTATA
 B* RIDOTTA
 C INVARIATA
 D AUMENTATA SE COESISTE UN ENFISEMA
 E RIDOTTA SE COESISTE UNA ATELETTASIA
307. PER ALLUNGARE UNA CICATRICE O UNA FERITA SI USA:
 A UN INNESTO CUTANEO
 B* UNA PLASTICA A "Z"
 C UNA PLASTICA A "PANCIOOTTO"
 D UNA PLASTICA Y-V
 E TUTTE LE PRECEDENTI
308. CHERATOACANTOMA
 A IN GENERE LE LOCALIZZAZIONI SONO MULTIPLE
 B COLPISCE PIU' FREQUENTEMENTE LE MUCOSE
 C* TENDE ALLA REGRESSIONE SPONTANEA
 D HA SEDE PIU' FREQUENTE SUL TRONCO
 E E' ACCOMPAGNATO DA AUMENTO DELLA VES
309. UN DERMATOFIBROSARCOMA (MALATTIA DI DARRIER-FERRAND)
 A È UN SARCOMA AD ALTA MALIGNITÀ
 B È SEMPRE ISOLATO
 C* NECESSITA DI ESCISSIONE CHIRURGICA AMPIA (IN TESSUTO SANO)
 D NECESSITA SEMPRE DI LINFADENECTOMIA
 E È RADIOSENSIBILE
310. NEVO ACROMICO
 A E' DOVUTO AD UNA IPERPLASIA DEI VASI SANGUIGNI
 B* E' UNA CHIAZZA BIANCASTRA PER ASSENZA DEI MELANOCITI
 C LA DOPA REAZIONE E' POSITIVA

- D E' RILEVATO SUL PIANO CUTANEO
 E E' DOVUTO AD IPOPLASIA DEI VASI SANGUIGNI
311. QUALI DEI SEGUENTI È IL PLESSO VASCOLARE DOMINANTE DELLA FASCIA?
 A PLESSO PREFASCIALE
 B* PLESSO SUBFASCIALE
 C PLESSO INTRAFASCIALE
 D PLESSO SUBMUSCOLARE
 E NESSUNO DI QUESTI
312. L'ETIOPATOGENESI DELL'IDROCELE ESSENZIALE E' NELLA MAGGIORANZA DEI CASI:
 A TUBERCOLARE
 B NEOPLASTICA
 C TRAUMATICA
 D LUETICA
 E* NESSUNA DELLE SUDETTE
313. QUALE DEI SEGUENTI TIPI CELLULARI E' INDISPENSABILE PER UNA NORMALE GUARIGIONE DELLE FERITE?
 A LEUCOCITI
 B* MONOCITI
 C PIASTRINE
 D ERITROCITI
 E EOSINOFILI
314. LA MACROMASTIA GRAVIDICA:
 A* REGREDISCE AL TERMINE DELLA LATTAZIONE E SI MANIFESTA AD OGNI GRAVIDANZA SUCCESSIVA
 B NON REGREDISCE AL TERMINE DELLA LATTAZIONE
 C REGREDISCEAL TERMINE DELLA LATTAZIONE E NON SI MANIFESTA ALLE GRAVIDANZE SUCCESSIVE
 D REGREDISCE AL TERMINE DELLA LATTAZIONE SOLO CON TERAPIA ESTROGENICA
 E REGREDISCE AL TERMINE DELLA LATTAZIONE CON TERAPIA PROGESTINICA
315. L' EPITELIOMA SPINOCELLULARE
 A NON COLPISCE MAI LE MUCOSE E LE PSEUDOMUCOSE
 B* INSORGE SU CUTE SANA O SU PRECANCEROSI
 C DA' RARAMENTE METASTASI
 D LE PERLE CORNEE SONO SEMPRE PRESENTI
 E SONO SEMPRE RISPARMIATI GLI ORGANI GENITALI
316. GLI INNESTI DI CUTE POSSONO ESSERE:
 A A TUTTO SPESSORE
 B A SPESSORE PARZIALE
 C* A+B
 D ASSIALI
 E RANDOM
317. LA BRANCA ANGOLO MANDIBOLARE È UN RAMO DEL NERVO
 A AURICOLARE TEMPORALE
 B GRANDE AURICOLARE
 C* FACCIALE
 D LARINGEO SUPERIORE
 E IPOGLOSSO
318. L'HCO3 PLASMATICO RISULTA DIMINUITO NELLA:
 A ACIDOSI RESPIRATORIA COMPENSATA
 B ALCALOSI METABOLICA SCOMPENSATA
 C ALCALOSI METABOLICA COMPENSATA
 D ALCALOSI MISTA SCOMPENSATA
 E* ACIDOSI METABOLICA SCOMPENSATA
319. ULCERE TORPIDE DEGLI ARTI INFERIORI
 A POSSONO RICONOSCERE PIU' FREQUENTEMENTE UN'ORIGINE URICEMICA
 B* POSSONO RICONOSCERE PIU' FREQUENTEMENTE UN'ORIGINE DIABETICA
 C POSSONO RICONOSCERE PIU' FREQUENTEMENTE UN' ORIGINE IPOTENSIVA
 D POSSONO RICONOSCERE PIU' FREQUENTEMENTE UN'ORIGINE LUETICA
 E POSSONO RICONOSCERE PIU' FREQUENTEMENTE UN'ORIGINE PATOMIMICA
320. LA MALATTIA DI LA PEYRONIE:
- A E' SINONIMO DI BALANITE XEROTICA OBLITERANS
 B E' UNA LESIONE PRECANCEROSA LOCALIZZATA ALLA PSEUDOMUCOSA DEL GLANDE
 C* E' CARATTERIZZATA DA ISPESSIMENTO FIBROSO DELLA TUNICA ALBUGINEA DEI CORPI CAVERNOSI
 D E' UNA LESIONE DELL'URETRA
 E SI RISCONTRA IN SOGGETTI DI ETA' COMPRESA TRA I 10 E I 30 ANNI
321. IL CANCRO DEL PENE E' ISTOLOGICAMENTE QUASI SEMPRE UN:
 A ANGIOSARCOMA
 B EPITELIOMA BASOCELLULARE
 C ADENOCARCINOMA
 D* EPITELIOMA SPINOCELLULARE
 E CARCINOMA METASTATICO
322. LA QUADRANTECTOMIA È CONSIGLIATA PER IL CARCINOMA MAMMARIO:
 A* T1
 B T3
 C T4
 D T2
 E T2N1
323. L'IDROCELE COMUNICANTE E' SEGNO DI:
 A EPIDIDIMITE
 B TRAUMA SCROTALE
 C TUMORE DEL TESTICOLO
 D* DOTTO PERITONEO VAGINALE PERVIO
 E TORSIONE DELL' IDATIDE DI MORGAGNI
324. QUAL E' IL SISTEMA IDONEO PER VERIFICARE IL RIPRISTINO DI UN' ADEGUATA IDRATAZIONE IN PZ. DISIDRATATI?
 A PRESSIONE ARTERIOSA
 B EMATOCRITO
 C FREQUENZA CARDIACA
 D PRESSIONE VENOSA CENTRALE
 E* TUTTI I SUDETTI
325. NELLA CICATRIZZAZIONE LA FASE DI INFIAMMAZIONE CORRISPONDE CLINICAMENTE ALLA
 A* DETERSIONE DELLA FERITA
 B CHIUSURA DELLA FERITA
 C RIMODELLAMENTO DELLA CICATRICE
 D RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' EPITELIALE
 E CONTRAZIONE DELLA CICATRICE
326. QUALE DEI SEGUENTI CHEMIOTERAPICI NON OSTACOLA LA GUARIGIONE DELLE FERITE INIBENDO LA PROLIFERAZIONE DEI FIBROBLASTI?
 A ACTINOMICINA D
 B BCNU
 C BLEOMICINA
 D* THIOTEPA
 E TUTTI QUESTI
327. ATELETTASIA E TELEANGECTASIA:
 A SONO SINONIMI
 B* HANNO SIGNIFICATO DIVERSO
 C INDICANO ENTRAMBI DISTURBI VASCOLARI
 D ENTRAMBI SI RIFERISCONO A PATOLO GIA CUTANEA
 E ENTRAMBI SI RIFERISCONO A PATOLO GIA POLMONARE
328. L'ACANTHOSIS NIGRICANS NELLA FORMA GIOVANILE E'
 A SEMPRE UNA SINDROME PARANEOPLASTICA
 B* SOSTENUTA DA VARIE DISENDORCRINOPATIE
 C UNA FOTODERMATOSI
 D COLPISCE PIU' FREQUENTEMENTE I CAUCASICI
 E SI GIOVA DI RIPETUTI SALASSI
329. NEI LINFOMI PROPRI DELLA CUTE
 A IL PUNTATO MIDOLLARE E' SEMPRE POSITIVO
 B C'E' SEMPRE EPATOSPLENOMEGALIA
 C E' FREQUENTE L'INGROSSAMENTO DEI LINFONODI SUPERFICIALI E PROFONDI
 D* L'ESAME ISTOLOGICO E' INDICATIVO
 E LE TRANSAMINASI SONO ELEVATE

330. PER RABDOMIOMA SI INTENDE UN TUMORE
 A DELLA MUSCOLATURA LISCIA
 B* DELLA MUSCOLATURA STRIATA
 C VASCOLARE
 D DI ORIGINE CONGENITA
 E DI ALCUNI TIPI DI TESSUTI ENDOCRINI
331. QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI NON RISULTA CORRETTA SUI CORTICOSTEROIDI?
 A INIBISCONO LA MIGRAZIONE FIBROBLASTICA NELLA FERITA
 B INIBISCONO LA SINTESI DEL COLLAGENE ATTRAVERSO UN EFFETTO SULLA PROLILIDROSSILASI
 C INTERFERISCONO CON L'ANGIOGENESI E LA CONTRAZIONE DELLA FERITA
 D* STIMOLANO I MACROFAGI NELLA FERITA
 E NESSUNA DI QUESTE
332. ENTRO QUANTO TEMPO DEVE ESSERE RICOSTRUITA L'ARTERIA PRINCIPALE DI UN ARTO, DOPO OCCLUSIONE ACUTA, PER UN TRATTAMENTO CORRETTO E NON RISCHIOSO?
 A 1-2 H
 B 4-6 H
 C* 6-10 H
 D 10-14H
 E 14-24 H
333. IL FAVO E':
 A UN'INFEZIONE SUPPURATIVA DELLE GHIANDOLE SUDORIPARE
 B UN' INFEZIONE DELLA CUTE DA STREPTOCOCCO CON TENDENZA DIFFUSIVA NEL DERMA
 C UN'INFEZIONE DELLE DITA
 D UN'INFIAMMAZIONE DIFFUSA DEL DERMA CON TENDENZA NECROTICA
 E* LA CONFLUENZA DI FORUNCOLI PER INFEZIONE DI PIU' FOLLICOLI PILIFERI
334. NEGLI OMOINNESTI:
 A* IL DONATORE ED IL RICEVENTE APPARTENGONO ALLA STESSA SPECIE
 B IL DONATORE ED IL RICEVENTE SONO LA STESSA PERSONA
 C IL DONATORE ED IL RICEVENTE APPARTENGONO A SPECIE DIFFERENTI
 D NON SI VERIFICA MAI IL RIGETTO
 E NESSUNA DELLA PRECEDENTI
335. L'ESOFALMO E' PER LO PIU' ASSOCIATO A:
 A RETINOBLASTOMA
 B CA. TIROIDEO
 C COSIDDETTO ADENOMA METASTATIZZANTE
 D* TIREOTOSSICOSI
 E CRANIOFARINGIOMA
336. NELL'ULCERA DA STRESS IL PIU' IMPORTANTE PROCEDIMENTO DIAGNOSTICO E':
 A ARTERIOGRAFIA
 B SONDAGGIO GASTRICO
 C* GASTROSCOPIA
 D LAPAROTOMIA
 E PH-METRIA
337. XERODERMA PIGMENTOSO
 A INSORGE NELL'ETA' ADULTA
 B E' UNA RADIODERMITE
 C COLPISCE LE SUPERFICI COPERTE
 D* E' UNA GENODERMATOSI
 E NON E' UNA PRECANCEROSI
338. L'ULCUS RODENS E':
 A* UNA FORMA CLINICA DI BASALIOMA
 B UNA FORMA CLINICA DI SPINALIOMA
 C NON E' UNA NEOPLASIA CUTANEA
 D E' UNA NEOPLASIA DEGLI ANNESSI
 E REGREDISCE SPONTANEAMENTE
339. DA COSA ORIGINANO I TUMORI DESMOIDI?
 A CUTE
 B SOTTOCUTE
 C* APONEUROSIS
 D MUSCOLO
- E OSSA
340. IL SEGNO PIU' PRECOCE CONSEGUENTE ALL'INSTAURARSI DI UNA FISTOLA VESCICO RETTALE È:
 A EMISSIONE DI URINE CON FECI
 B* PNEUMATURIA
 C FEBBRE
 D EMATURIA
 E STRANGURIA
341. IL SEGNO PIU' PRECOCE DELL'EMBOLIA POLMONARE È
 A FEBBRE
 B CIANOSI
 C* DOLORE
 D EMOFTOE
 E PNEUMOTORACE
342. PATOLOGIA DA LUCE E RADIAZIONI
 A L'AZIONE SULLA CUTE DELLE RADIAZIONI NON E' IN RAPPORTO AL LORO ASSORBIMENTO DI ENERGIA
 B I RAGGI INFRAROSSI SONO SCARSAMENTE ASSORBITI
 C* I RAGGI VISIBILI NON VENGONO ASSORBITI DAL PIGMENTO CUTANEO
 D I RAGGI ULTRAVIOLETTI SONO DOTATI DI ELEVATO CONTENUTO ENERGETICO E ALTAMENTE ASSORBITI
 E ABITUALMENTE NON SONO LO STRATO CORNEO E LA MELANINA CHE ASSORBONO LE RADIAZIONI
343. MORBO DI KAPOSI
 A L'EZILOGIA E' SICURAMENTE VIRALE
 B GUARISCE RAPIDAMENTE SENZA TERAPIA
 C PREDILIGE IL TRONCO
 D* LA TINTA DELLE LESIONI E' ROSSO VINOSO
 E VI E' SEMPRE INTERESSAMENTO NEUROLOGICO
344. L'INDURATIO PENIS PLASTICA INIZIA:
 A* NEL SETTO INTERCAVERNOSO DORSALE
 B NEL SETTO INTERCAVERNOSO VENTRALE
 C NEI CORPI INTERCAVERNOSI
 D NEL GLANDE
 E E' INDIFFERENTE
345. MELANOMA MALIGNO
 A NEL SIERO DI PAZIENTI CON MELANOMA NON SI EVIDENZIANO ANTICORPI SPECIFICI
 B IL MELANOMA MALIGNO ORIGINA SEMPRE DAL NEVO BLU
 C E' SEMPRE PRECEDUTO DA UN NEVO PIGMENTATO
 D I TRAUMATISMI NON HANNO ALCUNA IMPORTANZA
 E* IL MELANOMA PUO' ORIGINARE SU CUTE SANA
346. PER GRANULOMA LIPOFAGICO DELLA MAMMELLA SI INTENDE:
 A FLOGOSI CRONICA BATTERICA
 B* FLOGOSI CRONICA ABATTERICA POST TRAUMATICA
 C FLOGOSI CRONICA TUBERCOLARE
 D FLOGOSI CRONICA LUETICA
 E NESSUNA DI QUESTE
347. LE FLITTENE SONO CARATTERISTICHE DELLE USTIONI DI:
 A I GRADO
 B* II GRADO SUPERFICIALE E PROFONDO
 C III GRADO
 D NON SONO PRESENTI IN NESSUN TIPO DI USTIONE TERMICA
 E SONO PRESENTI IN TUTTI I TIPI DI USTIONE TERMICA
348. ERITROPLASIA DI QUEYRAT
 A LA LESIONE HA SEDE NEL DERMA
 B* SEDI TIPICHE SONO I GENITALI ESTERNI
 C LA LESIONE TIPICA E' UNA PAPULA
 D L'EVOLUZIONE E' MOLTO RAPIDA
 E A LIVELLO ISTOLOGICO NON SI RISPONDE MAI DISCHERATOSI
349. QUAL E' LA REGIONE PIU' COLPITA DAL CARCINOMA DELLA MAMMELLA ?
 A QUADRANTE SUPEROMEDIALE
 B* QUADRANTE SUPEROLATERALE
 C QUADRANTE INFEROMEDIALE
 D QUADRANTE LATERALE

E REGIONE CENTRALE

350. QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI I CORTICOSTEROIDI È FALSA?

- A INIBISCONO LA MIGRAZIONE DEI FIBROBLASTI ALL'INTERNO DELLA FERITA
- B INIBISCONO LA SINTESI DI COLLAGENE PER EFFETTO SULLA PROLIL-IDROSSILASI
- C INTERFERISCONO CON L'ANGIOGENESI E LA CONTRAZIONE DELLE FERITE
- D* STIMOLANO I MACROFAGI PRESENTI AL FONDO DELLA FERITA
- E TUTTE QUESTE